

La Ragioneria Generale dello Stato restituisce al Parlamento il maxi-emendamento

I superbbonus per le aziende ora sono appesi ad un filo

Deluse tutte le categorie coinvolte: "E' un segnale sconcertante"

Salta il superbbonus per le aziende, vale a dire la possibilità di cedere i crediti d'imposta maturati dalle imprese per investimenti in beni strumentali previsti dal piano Transizione 4.0. L'alt arriva dalla Ragioneria dello Stato: mancano le coperture, dicono i guardiani dei conti pubblici, obbligando il Parlamento a modificare il maxi-emendamento al dl Sostegni.

Lo stop al "superbonus imprese" non è piaciuto alle categorie coinvolte. "E' un segnale sconcertante", ha commentato Confagricoltura. Ma non è stata l'unica misura "cassata". La Ragioneria ha chiesto lo stralcio di tutte le norme che prevedevano la cessione del credito, come quelle sui bonus sia per l'acquisto di mobili ed elettrodomestici destinati a chi stia ristrutturando casa sia per la costruzione di autorimesse o posti auto. La Ragioneria ha anche sollevato dubbi sulla proroga sine die delle concessioni per gli ambulanti, senza però obbligare il Parlamento a stralciarla. Quello sulle "imprese" non è l'unico superbbonus che ha "conti" in sospeso. C'è anche quello "originale" al 110% per le ristrutturazioni e gli interventi di efficientamento sugli immobili.

servizio a pagina 2



Cucchi, 13 anni ai Carabinieri

Lo hanno deciso i giudici della Corte di Assise D'Appello di Roma nei confronti di Alessio Di Bernardo e Raffaele D'Alessandro



Condannati a 13 anni per omicidio preterintenzionale i due carabinieri Alessio Di Bernardo e Raffaele D'Alessandro accusati di avere picchiato Stefano Cucchi. Lo hanno deciso i giudici della Corte di Assise D'Appello di Roma. Nel processo d'appello il carabiniere Roberto Mandolini ha avuto un lieve sconto di pena passando da 4 anni e mezzo a 4 anni mentre Francesco Tedesco ha visto confermata la condanna a due anni e sei mesi. Per loro l'accusa è di falso. "Il mio pensiero va a Stefano e ai miei genitori che oggi non sono qui in aula. E' il caro prezzo che hanno pagato in questi anni". Lo detto Ilaria Cucchi.

CATAMARANO IN FIAMME A CIVITAVECCHIA INTERVENTO DI CAPITANERIA E VIGILI DEL FUOCO

Alla deriva e a rischio affondamento. Così si trovava il catamarano di 17 metri andato in fiamme nella tarda mattinata di ieri, a 5 miglia al largo di Torre nord. Una volta chiamati i soccorsi, le tre persone a bordo si sono gettate in mare e recuperate dalla Capitaneria di porto. Arrivati tempestivamente sul posto, i Vigili del fuoco di Civitavecchia, grazie alla loro imbarcazione antincendio e mettendo in pratica l'addestramento quotidiano, hanno subito estinto le fiamme che lambivano l'ormai lacerata imbarcazione. Gli specialisti



nautici dei Vigili del fuoco e la squadra della 17A, ultimate le operazioni di spegnimento hanno continuato a scandagliare la zona circostante il natante recuperando più beni possibile. Seppur gravemente lesionata l'imbarcazione è ancora in precaria fase di galleggiamento ed i Vigili del fuoco, geolocalizzato il punto esatto dell'incendio, lo hanno trasmesso alla Capitaneria che provvederà a riportare a riva il natante. Gli specialisti nautici stanno attualmente trainando in porto il tender di salvataggio e i beni recuperati dalla barca.

Allarme ambientale nella Valle dell'Infernaccio

WWF Litorale Laziale: "Eliminato il sottobosco, gravi danni per la fauna"



Percorrendo l'autostrada nei pressi di Civitavecchia guardando verso l'entroterra si incontra una importante area dal punto di vista naturalistico tutelata dalla direttiva Uccelli, direttiva europea a salvaguardia degli uccelli e dei loro habitat: la ZPS "Comprensorio Tolfetano- Cerrite-Manziate". Oggi tra il verde intenso della macchia mediterranea si vedono chiaramente alcune zone brulle, quasi del tutto prive di vegetazione. Cos'è accaduto? Nell'ultima settimana di marzo c'è stato un intervento di completa eliminazione del sottobosco in un'area denominata Valle dell'Infernaccio. Al riguardo il WWF Litorale Laziale ricorda che eliminando il sottobosco si produce un notevole danno ambientale, soprattutto alle specie nidificanti e alla fauna in generale, piccoli roditori e rettili. Con questa azione specifica si è generata una consistente perdita in termini di biodiversità. Inoltre va ancora ricordato che il terreno calcareo-sabbioso, trovandosi spoglio del sottobosco, quindi senza copertura vegetale, è esposto a frane. Per tale motivo il WWF Litorale Laziale ha inviato un esposto ai Carabinieri Forestali e per conoscenza all'Università agraria di Civitavecchia e alla Procura di Civitavecchia nel quale si chiede di sapere se l'intervento sia stato autorizzato ed in caso affermativo se l'esecuzione risulti essere stata coerente con quanto autorizzato. Inoltre si chiede di intervenire per identificare eventuali responsabili. Il Piano di gestione ed assestamento forestale - PGAF (il cui committente è l'Università Agraria di Civitavecchia che gestisce questo territorio) è stato "redatto sulla base dei principi della selvicoltura naturalistica ed ecologica volti a valorizzare e a migliorare le cenosi forestali, affinché continuino a fornire beni e servizi alla popolazione locale, senza peraltro trascurare la salvaguardia dell'ambiente, del paesaggio e della funzione ecologica dei boschi. Tutti gli interventi previsti mirano al mantenimento della stabilità dei versanti, degli habitat naturali, delle specie animali ospitate ed alla prevenzione dei fenomeni di degrado eventualmente innescati da incendi e da fitopatologie". Sembra proprio che i principi alla base del Piano di gestione ed assestamento forestale - PGAF - nella Valle del Fosso dell'Infernaccio siano stati totalmente disattesi.



Omicidio Vannini, parla
l'avv. Antonio Alessio Boccia
La famiglia Ciontoli non resterà in cella per l'intero periodo stabilito dai giudici

a pagina 12

La Cina guarda ai porti italiani, ma in Europa molti hanno paura

Le manifestazioni di interesse riguardano, oltre che per il Pireo, anche per i porti di Venezia, Ravenna, Palermo e Gioia Tauro

Oggi l'Huffington post titola allarmato "Il Pireo, la base cinese per travolgere l'Europa" legittima opzione geopolitica per chiunque si schieri con quella che si delinea a come una strategia di Roll back nei confronti della Repubblica Popolare, come quella che per decenni ha costituito il perno della "guerra fredda" nei confronti della unione Sovietica. Solo che oggi la questione dei porti appare un poco più complicata, vediamo perché. Cominciamo dal Pireo. Oggi i cinesi che nel proto greco affermano guadagnano di meno per colpa della pandemia, poiché il fatturato del Piraeus Port nel 2020 è stato pari a 132,9 milioni di euro rispetto ai 149,2 dell'esercizio 2019, con un decremento di 16,3 milioni di euro (-10,9%). La variazione è principalmente dovuta alla significativa diminuzione dei ricavi attribuiti alla pandemia del settore crociera e navigazione costiera pri all'84,0% e al 26,4% (rispettivamente € 10,5 milioni e € 3,0 milioni). In calo anche il settore Ro-Ro del 20,3%, per una perdita totale di 2,8 milioni di euro. Certo che i cinesi sono noti per la loro proverbiale e secolare pazienza, tanto che Presidente del CdA di PPA SA (socio Pireo port) N Sig. Yu Zenggang ha dichiarato: "Nonostante l'impatto del COVID-19 e gli effetti negativi sui risultati finanziari in specifiche unità aziendali, la società ha ottenuto la continuazione ininterrotta delle attività portuali in condizioni di sicurezza, senza porre alcun dipendente in sospensione temporanea. Inoltre, la società ha proceduto alla contrazione di investimenti per 211,7 milioni di euro e rafforza gli sforzi per accelerare l'attuazione, nonostante le difficili condizioni". Insomma il Covid è uguale per tutti. Ricordiamo che Capodanno 2021 Wang Yi, Ministro degli Esteri cinese, ha celebrato il rituale viaggio diplomatico in Africa, iniziato 30 anni fa, e Hua Chunying, portavoce del



Ministero ha dichiarato: Negli ultimi 20 anni, Cina e Africa hanno completato 10 programmi di cooperazione e messo in opera 8 progetti comuni. Il commercio tra Cina e Africa è aumentato di 20 volte e gli investimenti diretti in Africa si sono centuplicati. E il mediterraneo è una porta dell'Africa. Tuttavia non va dimenticato che Grecia ha da poco aderito alla cosiddetta Piattaforma 16+1, costituita fin dal 2012 come Cina - Peco, per gli scambi diplomatici e economici tra Cina e Paesi dell'Europa centro-orientale, organismo visto dalla Commissione come una spina nel fianco dell'UE volta a minare l'unità dei suoi membri. Con l'ingresso della Grecia, ratificato ad aprile 2019 nella convention di Dubrovnik, è nata la Piattaforma 17 che raggruppa 17 nazioni dell'Europa centro-orientale, di cui 12 membri dell'UE. Fra l'altro la Repubblica Popolare punta sul Memorandum "Via della Seta", siglato a Roma nel marzo 2019 tra Italia e Cina. Questo prevede rilevanti investimenti cinesi nei principali porti italiani con il gruppo China Communication Construction Company (CCCC - azienda di Stato Cinese) investirà nel porto di Trieste, accordo siglato a novembre 2019, e nel porto di Genova. Le

manifestazioni di interesse cinesi riguardano anche i porti di Venezia, Ravenna, Palermo e Gioia Tauro, visitata dal leader cinese Xi Ping nei giorni della firma del Memorandum. I cinesi di Cosco dal 2016 sono presenti nel porto di Vado Ligure come partner al 49% della danese Maersk. La Port Authority di Singapore controlla infine il porto di Voltri - Pra. Per quanto riguarda Taranto interessa al gruppo CCCC perché è un centro intermodale e logistico in prossimità del canale di Suez. Dal 2013 la Cina ha acquisito quote in 14 porti europei rilevando azioni in porti in Francia (4), Belgio (2), Grecia (1) e Malta (1), acquisendo il 49% di Terminal Link (Gruppo

CMA-CGM). In particolare Cosco ha investito in 8 porti in Europa, di cui 5 nel Mediterraneo nel 2017: in Turchia, 2 in Spagna, 1 a Salonicco e 1 in Italia e 3 nel Mare del Nord. Ad eccezione dei terminal Euromax di Rotterdam (partecipazione Cosco 35%) e del Gateway di Anversa (partecipazione Cosco 20%, China Merchant Group 5%), la Cina ha investito principalmente in porti di medie dimensioni per trasformarli gateway commerciali. Caso rilevante, appunto, è il Pireo che dal 2017 è il 6° porto europeo per traffico basato su una concessione di durata 35 anni. A questo punto, come disse qualcuno, "cheffai mi cacci"? dai porti ovviamente. (AGC GreenCom)

Salvini: "Se Draghi si dovesse candidare alla Presidenza della Repubblica, noi siamo pronti a sostenerlo"



"Se Mario Draghi si presenterà come candidato presidente della Repubblica lo sosterrò convintamente. Però siamo ai primi di maggio e gli italiani ci chiedono riaperture, riaperture, riaperture". E' quanto ha detto, a Terni, il Segretario della Lega, Matteo Salvini, replicando ad una domanda su quali siano i possibili candidati alle elezioni per il Quirinale. "Penso - ha proseguito Salvini - che il presidente Draghi abbia un enorme lavoro davanti nei prossimi mesi e non mi permetto io di indicare a lui cosa dovrà o vorrà fare". "Ma se mi chiedete se oggi sto pensando alle elezioni del Quirinale, dico no.

Oggi sto pensando alla riapertura delle palestre", ha aggiunto il Segretario della Lega. Poi sulla ripartenza: "Il Consiglio dei ministri sarà la prossima settimana e i ministri della Lega porteranno la richiesta di riaprire, ripartire, lavorare di giorno, di sera, al chiuso e all'aperto. Abbiamo visto il modello Madrid (per altro hanno votato, quindi si può farlo anche in questa situazione) dove ha stravinto la governatrice di Centrodestra che dal giugno dell'anno scorso ha tenuto tutto aperto fino alle 11 di sera e non c'è stata l'invasione delle cavallette e le stragi degli innocenti", prosegue.

M5S, ultimatum di Conte: "Casaleggio deve consegnare i dati degli iscritti per legge"

Non si placano le tensioni fra M5S e Rousseau. L'ex premier Giuseppe Conte aveva cercato di non entrare nella diatriba fra Vito Crimi e Davide Casaleggio, ma adesso la rifondazione del M5S è bloccata, perché non si può votare online, dato che Casaleggio non ha attivato la piattaforma Rousseau, non essendo state esaudite le sue richieste di ottenere pagamenti, e non è possibile votare neanche su un'altra piattaforma, perché lo stesso Casaleggio, che non riconosce il prolungamento della "reggenza" di Crimi, non ha voluto cedere i dati di tutti coloro che sono iscritti al Movimento. "Casaleggio per legge è obbligato a consegnare i dati degli iscritti al Movimento, che ne è l'unico e legittimo titolare. Su questo c'è poco da scherzare, perché questi vincoli di legge sono assistiti da solide tutele, civili e penali", ha detto Conte al quotidiano "La Repubblica". "Abbiamo predisposto tutto per partire. Siamo pronti. Questa impasse sta solo rallentando il processo costituente, ma certo non lo bloccherà. Verrà presto superata, con o senza il consenso di Casaleggio. Se Rousseau non vorrà procedere in questa direzione - ha proseguito Conte - chiederemo l'intervento del Garante della Privacy e ricorremo a tutti gli strumenti per contrastare eventuali abusi. Non si può fermare il Movimento, la prima forza politica del Parlamento". Casaleggio, tuttavia, potrebbe avere difese legali tanto forti che fino ad oggi, stando a quanto riferiscono fonti del Movimento, non ha ceduto a mediazioni. Tanto che durante le riunioni tenutesi ieri - in seguito alla conferma, da parte della Corte d'Appello di Cagliari, della decisione di nomi-

nare un curatore speciale esterno al M5S, nel ricorso presentato dalla consigliera regionale della Sardegna Carla Cuccu contro la sua espulsione - ha fatto nuovamente capolino la possibilità di fondare, grazie a Conte, un altro Movimento, dotato di un nuovo Statuto. E' possibile che Grillo recuperi il simbolo, preso in prestito dall'Associazione Movimento 5 Stelle, fondata con Casaleggio da Luigi Di Maio - in modo che il fondatore della prima Associazione non avesse obblighi dal punto di vista legale -, e ciò permetterebbe di mantenere i gruppi parlamentari, specialmente in Senato, dove vige una norma molto rigida in merito, oltre ad evitare a Conte e al nuovo M5S di subire un pesante contenzioso politico-giudiziario su ciò che resta del primo M5S, con gli ultimi espulsi, fra i quali figurano l'ex Ministro Barbara Lezzi e il Presidente della Commissione Parlamentare Antimafia, Nicola Morra, che nutrono ancora speranze nei ricorsi per tornare ai vertici del Movimento. Fino a ieri sera, la parola d'ordine emersa nelle riunioni fra Crimi, Conte e gli altri vertici pentastellati era quella di allontanare, almeno per il momento, l'eventualità di una rifondazione del Movimento. "Non ce ne andiamo da casa nostra" è il leit motiv dei vertici, ma adesso, come Conte ha dichiarato, dovranno pronunciarsi gli avvocati e, probabilmente, anche il Garante della Privacy.



ELPAL CONSULTING
BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX & LEGAL • REAL ESTATE

TI AIUTIAMO A REALIZZARE I TUOI SOGNI

SOLO DALLE GRANDI PASSIONI NASCONO LE GRANDI IMPRESE

L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

La Ragioneria Generale dello Stato restituisce al parlamento il maxi-emendamento a Dl Sostegni

“Non ci sono le coperture”. Appesi a un filo superbonus per le aziende e quello sugli immobili

Salta il superbonus per le aziende, vale a dire la possibilità di cedere i crediti d'imposta maturati dalle imprese per investimenti in beni strumentali previsti dal piano Transizione 4.0. L'alt arriva dalla Ragioneria dello Stato: mancano le coperture, dicono i guardiani dei conti pubblici, obbligando il Parlamento a modificare il maxi-emendamento al dl Sostegni. Lo stop al “superbonus imprese” non è piaciuto alle categorie coinvolte. “E’ un segnale sconsolante”, ha commentato Confindustria. Ma non è stata l'unica misura “cassata”. La Ragioneria ha chiesto lo stralcio di tutte le norme che prevedevano la cessione del credito, come quelle sui bonus sia per l'acquisto di mobili ed elettrodomestici destinati a chi stia ristrutturando casa sia per la costruzione di autorimesse o posti auto. La Ragioneria ha anche sollevato dubbi sulla proroga sine die delle concessioni per gli ambulantisti, senza però obbligare il Parlamento a stralciarla. Quello



sulle “imprese” non è l'unico superbonus che ha “conti” in sospeso. C'è anche quello “originale” al 110% per le ristrutturazioni e gli interventi di efficientamento sugli immobili. Lo stop di via XX Settembre getta un'ombra anche sulle “recenti disposizioni normative che prevedono la cessione di crediti”. A rischio il me-

canismo di cessione dei crediti anche nel caso del superbonus del 110% per la riqualificazione energetica e la messa in sicurezza degli edifici. I tecnici temono la possibile riclassificazione da parte di Eurostat dei crediti fiscali e sostengono che gli effetti finanziari potrebbero “essere particolarmente significativi”.

Pepe (Fareambiente): “Superbonus opportunità dalle finalità nobili”

“Le critiche sul tema Superbonus ci sono per questo oggi è più che mai importante snellire le procedure, stabilizzare questa opportunità perché le finalità sono nobili, ma per farlo serve anche ampliare la gamma delle opportunità anche rispetto a soggetti che sono esclusi e che sono da supporto alla realizzazione di questi importanti strumenti”. Lo ha detto nel corso del suo intervento introduttivo al webinar “Ecobonus e Sismabonus al 100%”, Vincenzo Pepe, presidente di Fareambiente, associazione che mette al centro “l'ambiente come valore fondamentale e trasversale, ambiente anche inteso come educazione, responsabilità e cura che non deve mancare soprattutto in un momento di pandemia. Noi - ha concluso Pepe - abbiamo qualche perplessità sulla decrescita, siamo per lo sviluppo e lo sviluppo deve essere sostenibile. Voglio ringraziare Enel che con noi condivide un obiettivo ovvero quello di accompagnare la comunità verso l'educazione all'energia. “A distanza di un anno dalla sua entrata in vigore, il Superbonus ha già rivelato la sua efficacia nel favorire la riqualificazione energetica e la messa in sicurezza sismica del patrimonio immobiliare italiano - ha sottolineato l'Ing. Emanuele Ranieri, responsabile Business-to-Government e ViviMeglio, Enel X Italia. - I dati mostrano come ad oggi gli interventi abbiano interessato principalmente gli edifici unifamiliari rispetto a quelli condominiali che richiedono un iter



decisionale più complesso e lungo. Enel X sta svolgendo un ruolo centrale nel favorire l'utilizzo di questa misura, a beneficio di tutti gli attori del settore e dei cittadini. Il nostro auspicio, anche per agevolare il raggiungimento degli obiettivi energetici 2030, è quindi che il Superbonus sia prorogato ed esteso ad una più ampia platea di soggetti beneficiari”. Ad insistere sull'importanza del Superbonus anche il sottosegretario alla Transizione ecologica, Vannia Gava: “Noi abbiamo l'obiettivo di efficientare tutto il nostro patrimonio edilizio che è obsoleto. In questo momento di crisi economica il Superbonus può diventare un volano importante non solo per l'edilizia. La vera partita - ha aggiunto Gava - sarà quella delle semplificazioni. Dobbiamo semplificare e sburocratizzare le procedure per ac-

cedere al Superbonus, ampliandolo anche alle strutture ricettive. Non dobbiamo dimenticare il nostro obiettivo che è quello della sostenibilità ambientale”. Difficoltà applicative e burocratiche ribadite anche dal deputato di Forza Italia Carlo Giacometto: “Il nostro limite è superare una visione un po' ragionieristica che non valuta questi provvedimenti dal punto di vista del volano economico in termini di lavoro che sono quelli per i quali credo la politica debba impegnarsi”. Ad intervenire al webinar anche il deputato del Movimento 5 Stelle, Luca Sut che ha ricordato nel suo intervento che “l'ipotesi di portare l'aliquota di detrazione del Superbonus al 75% per il M5S è fuori discussione. Serve però un'informazione corretta. Stiamo insistendo - ha concluso Sut - affinché la proroga fino al 2023 non sia solo una pro-

Inail, Mura (PD): “È assolutamente pazzesco! 34 miliardi bloccati nelle casse dello Stato”



“E’ pazzesco che ci siano 34 miliardi, versati da imprese e lavoratori, di avanzati di gestione dell'Inail che finiscono bloccati nei meandri dei meccanismi contabili dei saldi finanziari dello Stato. Questo non è il momento di risparmiare sulla sicurezza né sul riconoscimento di diritti conquistati sul campo: è il momento di liberare risorse non di fare cassa. Dobbiamo interagire con il Mef affinché queste risorse siano restituite e utilizzate per ampliare le prestazioni dell'Inail”. Lo ha detto la presidente della commissione Lavoro della Camera Romina Mura (Pd), intervenendo a Radio Anmili. “Sono molto imbarazzata quando devo esprimere cordoglio per i morti sul lavoro perché - ha spiegato Mura riferendosi alle recentissime morti bianche - l'emotività c'è. Ma siamo legislatori e dobbiamo dare risposte: un piano straordinario per la sicurezza in cui la prevenzione sia il punto forte. E’ un discorso anche economico: spendere di più in prevenzione, formazione, processi di riconversione dell'organizzazione produttiva, spenderemo meno sui risarcimenti”. “Questa fase di ricostruzione - ha ribadito la parlamentare - deve ripartire dal lavoro, dignitoso, retribuito giustamente, sicuro. A fronte delle risorse di New Generation Eu che ci spingono a investire su innovazione nel lavoro, dobbiamo assistere alla morte di lavoratori come decenni fa. E’ un paradosso”, ha concluso.

nessa”. Preoccupazione condivisa anche da Raphael Raduzzi, deputato del Gruppo Misto “una proroga delle promesse che non dà alcuna certezza agli operatori” e dal senatore leghista Paolo Arrighi: “È una misura che presenta già dei problemi: il primo - lo ripeto da tempo - il fatto che la misura riconosca una detrazione fiscale che supera il costo delle spese e questo rischia di introdurre dei problemi come una domanda altissima a fronte di un'offerta che non è pronta. E’ troppo farraginoso, c'è la difficoltà di un reperimento delle risorse e difficoltà anche con la cessione del credito”. La nostra priorità deve essere “dare certezza. La filiera ne ha bisogno. Nel primo provvedimento utile deve essere ribadita la proroga fino al 2023 se no si rischia il blocco dell'apertura di tanti cantieri”. In conclusione della giornata ha lanciato il suo appello anche il dott. Luca Maurogiovanni, amministratore delegato Vivenda: “E’ impossibile attendere fino a dicembre la legge di bilancio. Noi abbiamo scelto oggi di non assumere nuovi

appalti perché non possiamo garantire il termine di quelle opere. La misura shock del 110% è assolutamente positiva e valida ma è determinante che ci sia un tavolo di confronto per programmare una politica che guardi al 2030, questo ci permetterebbe di fare una programmazione d'impresa”.

in Breve



“Il nostro obiettivo è la banda larga per tutti” Il ministro dell'Innovazione Tecnologica Colao: “Prima gli interessi dei cittadini”

“Noi vogliamo portare fibra, banda larga mobile, qualunque soluzione tecnologicamente atta a dare la banda ultra larga a tutti indipendentemente da dove sono. Lo faremo con delle gare, dei sussidi che potranno andare a degli operatori in concorrenza, a degli operatori in collaborazione o in consorzio. Lo vedremo quando arriverà la gara: il nostro obiettivo è politico e di Paese, non di strutture societarie o di assetti societari”. Lo ha detto il ministro dell'Innovazione tecnologica, Vittorio Colao, in occasione del webinar “Obbligati a Crescere. “Il Piano - L'economia della prossima generazione” organizzato dalle testate del gruppo Cattagione Editore, in merito all'ipotesi di addio alla Rete Unica. “Io penso - ha spiegato Colao - che il ruolo giusto della politica sia di pensare, nel Pnrr e nel quotidiano, primo agli interessi dei cittadini, quindi nel caso specifico a chi porterà la fibra e la banda larga in Alta Val Camonica e in Calabria” e “secondo di farlo in una maniera equilibrata che garantisca la scelta, la concorrenza, la pluralità di soggetti che tutelino i piccoli rispetto ai grandi”. Poi “le questioni societarie le devono valutare le società e poi, eventualmente, le società antitrust”, ha concluso.



STE.NI.
IMPIANTI TECNOLOGICI

Lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici









Via Vittorio Metz, 45 - 06 7230499

“Lottizzazione Rai? Quando ero nel Cinque Stelle la conoscevo bene”

Intervista a tutto tondo alla senatrice Elena Fattori



Fedez sale sul palco virtuale del Primo Maggio, difende la legge Zan, attacca i leghisti e accusa Raitre: “Hanno provato a censurarmi”...

“Scoprire ora che la Rai sia lottizzata mi sembra singolare e pretestuoso. La Rai è lottizzata da sempre e ogni partito da sempre modella l'informazione dentro la Rai a suo piacimento. La politica che corre appresso a un rapper è francamente deprimente. Lo sdegno dei partiti è ipocrisia allo stato puro, visto che solo loro a nominare i vertici Rai e a decidere indirettamente i palinsesti”.

L'indignazione sulla censura a Fedez lascia quindi il tempo che trova?

“Non voglio entrare nella ripicca spicciola fra lui e la Rai, fra video rinfacciati e reciproche registrazioni. Non possiamo sapere come sono andate realmente le cose. Ribadisco, però, che è ridicola l'indignazione dei partiti, abituati a indicare chi deve andare in televisione a rappresentarli e a suggerire al prescelto che cosa dire e non dire. Io lo sapevo bene. Io, che da quando sono uscita dai Cinquestelle la televisione l'ho vista solo da casa. Si sa che la televisione funziona così. Stupirsi è da ingenui. Mi meraviglio anche di Fedez, che sta nello spettacolo



da tanti anni e sembra scoprire solo ora come vanno le cose e come funziona la Rai”.

A proposito di legge Zan che ne pensa dei sottili distinguui di Matteo Salvini e di Giorgia Meloni, secondo la quale la legge Zan introdurrebbe in Italia un reato di opinione?

“La legge sancisce semplicemente un'ulteriore aggravante rispetto a quanto è già stabilito dell'articolo 604 bis del codice penale per gli atti di discriminazione sul genere, sull'orientamento sessuale e sulla disabilità. Non è un reato di opinione. E' un'aggravante per la

discriminazione e l'odio di genere”.

La legge Zan non è quindi, come dicono, una forma di razzismo all'incontrario contro la presunta normalità...

“Questa è solo propaganda. Aggiungo che è un'illusione pensare di poter risolvere il problema solo con l'incremento delle pene. Alla base c'è una profonda ignoranza culturale, che va affrontata senza reticenze. E le false parole, dette a commento della legge, sono una testimonianza indiretta dell'arretratezza culturale che circonda questi temi. Temi e scelte

che non dovrebbero appartenere a questa o a quella parte politica, ma solo testimoniare il livello di civiltà di un Paese. Il fatto, che ci sia bisogno di una legge per ribadire quanto è già scritto nella Costituzione, è la prova provata di un'emergenza culturale. Dovremmo affrontarla. Non basta un impianto punitivo come quello previsto dalla legge Zan. Giorgia Meloni e Matteo Salvini, oltre a essere gli istigatori di un popolo afflitto da un retaggio culturale duro a morire, ne sono i rappresentanti e il riferimento politico. Raccogliono un consenso perché da un lato fomentano, dall'altro testimoniano quello che resiste nel Paese a livello culturale. Una sottocultura di disprezzo dei diritti umani e dei diritti civili esiste e non può essere affrontata e vinta solo con il disegno di legge Zan”.

Le sembra una cosa seria che i partiti litighino su un'ora di coprifuoco in più o in meno. Non sarà perché Mario Draghi fa quello che vuole e loro hanno il problema di non rimanere zitti a guardare?

“La politica in questo momento è solo propaganda. Di fatto siamo commissariati dal Governo Draghi. I partiti non hanno voce in capitolo praticamente su nulla. Devono per forza trovare degli

argomenti divisivi su cui scontrarsi. Passare una settimana a discutere di quello che ha detto Fedez e vedere direttori Rai che gli rispondono direttamente anziché chiarirsi nelle sedi opportune è, oltre che un segno dei tempi, francamente deprimente. Litigare per un'ora di coprifuoco, quando siamo al cospetto di un Piano di ripresa e resilienza che stanziava una quantità di denaro immensa con numerose e dolorose criticità, in primis per le medie e piccole aziende che ne escono emarginate, è solo propaganda di bassa lega”.

E per propaganda di bassa lega si lasciano da parte i problemi reali?

“Non dimentico che mentre imperversa il dibattito infuocato sul coprifuoco alle 22 o alle 23 e si discute ossessivamente sulla lite fra un rapper e Raitre, ci sono state morti sul lavoro che non hanno avuto lo stesso risalto mediatico e sono, anzi, passate quasi sotto silenzio, forse perché è più duro e scomodo affrontare problemi drammatici e incontestabili. I morti sul lavoro non possono essere usati come argomento di propaganda politica”.

A proposito di Draghi, le sta piaciendo il suo Governo?

“Neanche un po'”.

Perché?

“Perché innanzitutto è un Governo orientato verso destra, verso la grande industria, verso la cementificazione. Affronta poco e niente le emergenze e le esigenze dei più poveri. Destina al Sud, contrariamente a quanto preannunciato, meno delle risorse previste dall'Unione europea. E' un Governo che ricalca un pensiero vecchio, iperliberista. E' il Governo delle grandi aziende. Il Governo che pensa alla competitività e al Pil, ma non guarda in faccia i disuguali. Il Pil potrebbe anche aumentare, ma a vantaggio dei ricchi, rendendoli ancora più ricchi. La ricchezza dovrebbe, invece, essere redistribuita, anziché avvantaggiare ulteriormente il mondo ristretto e beato del privilegio”.

Senatrice Fattori, lei ha militato per tanti anni nei Cinquestelle. Questa domanda gliela devo fare. Ha visto il video in cui Beppe Grillo prova a difendere il figlio accusato di stupro?

“Il video di Grillo è subcultura di un secolo fa. Non voglio commentarlo. Mi fa schifo. E mi lascia dentro solo una sensazione di profondo ribrezzo. Punto. Non c'è altro da aggiungere”.

Agriturismi, Coldiretti chiede di spostare il limite del coprifuoco per salvare le prenotazioni

Spostare il limite delle 22 per il coprifuoco dovuto al Covid-19 aiuta a salvare i 24mila agriturismi italiani, i servizi di ristorazione più penalizzati dal provvedimento in quanto si trovano in zone di campagna, raggiungibili in tempi più lunghi dagli ospiti che provengono dalla città. A sottolinearlo è Coldiretti in riferimento alla proposta delle Regioni dello spostamento alle 23 del coprifuoco in vigore su tutto il territorio nazionale. Per quanto riguarda il

servizio, invece, gli agriturismi hanno maggiore disponibilità di spazi all'aperto che vengono utilizzati anche con stratagemmi particolari che vanno dalle cene nelle vigne o negli uliveti, fino al pranzo con tovaglia sul prato o con balle di fieno utilizzate come sedie. L'allentamento dei vincoli è molto atteso dopo che le chiusure a singhiozzo dall'inizio della pandemia hanno tagliato i redditi degli operatori agrituristici con perdite di fatturato stimate alla

Coldiretti in 1,2 miliardi di euro. La vacanza in agriturismo è anche sicura dal punto di vista dei contagi da Covid-19. Le strutture, infatti, sono spesso situate in zone isolate con un numero di posti letto contenuti nonché grandi spazi all'aperto per i pasti. Oltre alla cucina tradizionale, gli agriturismi offrono anche un'ampia gamma di attività da svolgere all'aria aperta in sicurezza come equitazione, trekking ed escursioni in aree archeologiche o natura-

listiche. Per scegliere il posto giusto il consiglio della Coldiretti è quello di rivolgersi su internet a siti come www.campagnamica.it. “L'agriturismo - sottolinea Davide Scaramuzza, presidente di Terranostra - svolge un ruolo centrale per la vacanza Made in Italy post covid perché contribuisce in modo determinante al turismo di prossimità nelle campagne italiane per garantire il rispetto delle distanze sociali ed evitare l'affollamento in spiagge e città”.



Blue Power

ENTRA IN BLUEPOWER

+39 075 9275963

Blue Power opera nel libero mercato della vendita di energia elettrica ed è società accreditata presso l'Autorità per l'energia elettrica ed il gas. Offriamo un'assistenza a 360 gradi aiutando i nostri clienti nell'ottimizzazione dei costi

Via B. Ubaldi, SNC- 06024 - Gubbio (PG)
Fax: 075904308
email: info@bluepowersrl.it

Tajani: “La famiglia è per noi il nucleo fondamentale per la società, va difesa”

“La famiglia è per noi il nucleo fondamentale della società e va difesa, ma senza figli non esiste. Le nostre politiche sono sempre state a sostegno della maternità, ad esempio nel Recovery plan presentato dal governo italiano a Bruxelles c'è una parte consistente sugli asili nido. Noi continuiamo ad andare in quella direzione”. Lo ha dichiarato il coordinatore nazionale di Forza Italia, Antonio Tajani, nella conferenza stampa del partito in merito alle iniziative organizzate per la festa della mamma.

in Breve



L'Italia conferma il blocco ingressi da India, Sri Lanka e Bangladesh

Il Ministro della Salute, Roberto Speranza, ha prorogato al 30 maggio l'ordinanza che sancisce il divieto di ingresso in Italia da India, Sri Lanka e Bangladesh. La sola eccezione al divieto di ingresso in Italia da quei Paesi riguarda i cittadini italiani.



India, i contagi sono 414.188 in 24 ore e le vittime 3.915

L'India ha registrato 414.188 nuovi casi di positività al Covid e 3.915 decessi nelle ultime 24 ore. Le infezioni si concentrano in dieci Stati: Maharashtra, Uttar Pradesh, Delhi, Karnataka, Kerala, Bihar, West Bengal, Tamil Nadu, Andhra Pradesh e Rajasthan che vedono il 71,81% dei nuovi positivi. Il dato più preoccupante riguarda il Maharashtra, con il più alto numero giornaliero di nuovi positivi: 62.194. Giovedì sono stati vaccinati 2 milioni 370 mila indiani, facendo così salire il totale dei vaccinati a 160 milioni e 490 mila.



Coldiretti contro il "Piano d'azione per migliorare la salute dei cittadini europei"

La Denuncia: "Dall'Unione Europea vino annacquato e insetti in tavola"

La proposta di allungare il vino con l'acqua arriva dopo che l'Unione Europea ha concesso la prima autorizzazione alla vendita per il consumo umano di un insetto mentre si propone di disincentivare l'acquisto di carne e salumi con i tagli ai programmi di promozione comunitari. E' quanto afferma la Coldiretti nel sottolineare che la proposta di legittimare la pratica della dealcolazione dei vini a denominazione di origine non è la sola discutibile novità in arrivo dall'Ue. Togliere l'alcol dal vino ed aggiungere acqua segue infatti - sottolinea Coldiretti - la proposta di introdurre etichette allarmistiche sulle bottiglie di vino per scoraggiarne il consumo prevista nella Comunicazione sul "Piano d'azione per migliorare la salute dei cittadini europei" nel quale si afferma che la Commissione "proporrà un'indicazione obbligatoria della lista degli ingredienti e delle indicazioni nutrizionali sulle bevande alcoliche entro la fine del 2022 e degli allarmi salutistici entro la fine del 2023" rivedendo anche la "politica di promozione sulle

bevande alcoliche". Inoltre - continua la Coldiretti - la Commissione vuole anche favorire "il passaggio a diete più basate su prodotti vegetali, con meno carne rossa e trasformata".

Una misura annunciata a pochi giorni dall'autorizzazione alla commercializzazione come alimento delle larve gialle essiccate del tenebrione mugnaio, meglio note come tarma della farina, dopo la valutazione scientifica da parte dell'Efsa. Secondo gli esperti il suo consumo non risulta svantaggioso dal punto di vista nutrizionale e non pone problemi di sicurezza alimentare anche se - sottolinea la Coldiretti - il Novel Food a base di Tenibrio molitor può indurre sensibilizzazione e reazioni allergiche alle proteine dell'insetto e può causare reazioni in soggetti con allergia ai crostacei e agli acari della polvere. La novità - sottolinea Coldiretti - non piace però al 54% degli italiani contrari agli insetti a tavola mentre sono indifferenti il 24%, favorevoli, il 16% e non risponde il 6%, secondo l'indagine Coldiretti/Ixè.



"L'introduzione della dealcolazione parziale e totale come nuove pratiche enologiche rappresenta un grosso rischio

ed un precedente pericolosissimo e che metterebbe fortemente a rischio l'identità del vino italiano e europeo, anche

perché la definizione "naturale" e legale del vino vigente in Europa prevede il divieto di aggiungere acqua" conclude il presidente della Coldiretti Ettore Prandini nel sottolineare che l'impegno per fermare una deriva pericolosa che rischia di compromettere la principale voce dell'export agroalimentare nazionale che complessivamente sviluppa un fatturato di oltre 11 miliardi in Italia e all'estero. La preoccupante novità arriva peraltro in un momento difficile per il settore per il drammatico crollo del consumo di vino Made in Italy all'estero che raggiunge il minimo storico da oltre 30 anni per effetto del calo del 20% nelle esportazioni nel 2021, secondo l'analisi Coldiretti su dati Istat a gennaio con l'Italia è il principale esportatore mondiale di vino. L'Italia - conclude la Coldiretti - si conferma comunque primo produttore mondiale con 49,1 milioni di ettolitri ed anche primo esportatore sia nei vini fermi che spumanti con un totale di 20,8 milioni di ettolitri davanti alla Spagna con 20,2 e alla Francia con 13,8. (AGC GreenCom)

Vaccini, nuovo picco nelle somministrazioni, giovedì sono state 501.236

Secondo la struttura del commissario all'emergenza Covid, il generale Figliuolo, in Italia la giornata di ieri si è chiusa con 501.236 dosi di vaccino somministrate. Il totale delle somministrazioni in Italia è a 22.644.364, le persone che hanno completato il ciclo vaccinale sono 6.877.239.

Covid, nessuna Regione a rischio alto
In netto calo gli ingressi nelle terapie intensive
Si registra un miglioramento generale del rischio in Italia legato all'epi-

demia, con nessuna Regione a rischio alto per la seconda settimana consecutiva. E' quanto si legge nella bozza di monitoraggio di Iis e ministero della Salute. Sei Regioni e province autonome presentano una classificazione di rischio moderato (di cui una, Calabria, ad alta probabilità di progressione a rischio alto nelle prossime settimane). Le altre 15 Regioni e province hanno una classificazione di rischio basso. Una Regione (Molise) e una Provincia Autonoma (Bolzano) hanno un Rt puntuale maggiore di uno, ma con il limite inferiore sotto l'uno. Scende il numero di Regioni e Province autonome che hanno

un tasso di occupazione in terapia intensiva e/o aree mediche sopra la soglia critica: si tratta di 5 contro le 8 della settimana precedente. Il tasso di occupazione in terapia intensiva a livello nazionale è sotto la soglia critica (27%), con una diminuzione nel numero di persone ricoverate che passa da 2.748 (27/04/2021) a 2.423 (04/05/2021). Il tasso di occupazione in aree mediche scende ulteriormente ed è sotto la soglia critica (29%). Le persone ricoverate passano da 20.312 (27/04) a 18.176 (04/05). "La ormai prevalente circolazione in Italia della variante B.1.1.7 (nota come varian-

te inglese) e la presenza di altre varianti che possono eludere parzialmente la risposta immunitaria richiede di continuare a mantenere particolare cautela e gradualità nella gestione dell'epidemia". E' quanto si legge nella bozza di monitoraggio settimanale dell'Iis.

Vaccinazioni anti-Covid, Figliuolo: al via prenotazioni per gli over-50



Saranno aperte da lunedì le prenotazioni a tutte le persone nate dal 1971 in poi per i vaccini contro il Covid-19. Ad annunciarlo è l'Ufficio del Commissario Straordinario per l'emergenza, Gen. Francesco Paolo Figliuolo. L'apertura delle prenotazioni, precisa l'Ufficio, avverrà in maniera "graduale" ed è stata facilitata "dal buon andamento delle somministrazioni su scala nazionale delle categorie prioritarie, over 80 e fragili". Le prenotazioni andranno fatte online, sui siti delle Regioni, "ferma restando la priorità per le persone affette da patologie" o con immunodepressione.

Devi riordinare i tuoi documenti digitali?



Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali

Via dei Gonzaga 201/B - 00163 - Roma



CORNICI PRESTIGIOSE, CLASSICHE, MODERNE VOGUE
Via Livry Gargan, 75
CERVETERI
Cell. 339.2314501

AGC-GREENCOM
Agenzia Giornalistica Nazionale

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green, Rinnovabile ed Ecosostenibile.

Agc-GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 18"

Email: redazione@agc-greencom.it
Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)

Facebook, Twitter, Instagram, YouTube icons.

Negli Usa si studiano caccia da combattimento senza pilota

Oggi la tecnologia di intelligenza artificiale (AI) non raggiunge ancora tutte le capacità della intelligenza umana, ma ci si avvicina sempre più



LongShot cerca di sviluppare un UAV (Unmanned aerial vehicle) che viene lanciato da un aereo, come un missile, ma con la capacità di dispiegare molte delle proprie armi aria-aria. Ce lo spiega John Keller per Military&Aerospace (pubblicazione specializzata on line) citando le più recenti ricerche della Defense Advanced Research Projects Agency (DARPA LongShot). "Sparare armi da veicoli aerei senza pilota (UAV) è un argomento relativamente nuovo e un po' delicato. I leader militari statunitensi in genere sono a disagio nel consentire ai sistemi autonomi di sparare missili o proiettili senza un essere umano nel circuito che alla fine prende la decisione di sparare" scrive Keller. Infatti il problema riguarda la presenza umana nel combattimento, perché ad oggi, i leader militari vogliono che siano gli umani - non le macchine - a prendano decisioni di vita o di morte. Tuttavia, secondo Keller "non è chiaro per quanto tempo questo requisito umano-in-the-



loop possa rimanere in vigore, data la velocità e la ferocia che la tecnologia moderna porta sul campo di battaglia". Infatti in attesa che un umano prenda la decisione di fare fuoco o meno si potrebbe andare fuori tempo massimo o attivare difese elettroniche o armi nemiche sbucate dal nulla. In altre parole, e decisioni cruciali critiche per la vita potrebbero arrivare troppo tardi. Non è una violazione diretta della dottrina dell'uomo in movimento,

collocare armi su veicoli senza pilota. Il Reaper UAV, ad esempio, trasporta la bomba a guida laser GBU-12 Paveway II, il missile aria-aria AGM-114 Hellfire II, il missile aria-aria AIM-9 Sidewinder e il giunto GBU-38 Munizioni per attacco diretto (JDAM). Possono essere messe in atto misure di sicurezza per impedire alla macchina stessa di premere il grilletto, ma il lancio di armi da sistemi senza pilota in cui non c'è effettivamente

nessun essere umano lì per mettere gli occhi su procedure e risultati, è un passo molto lontano da questa dottrina "umanitaria" e un altro passo verso il mettere la guerra nelle mani delle macchine. Keller rivela quindi un altro sviluppo con il progetto LongShot della US Defense Advanced Research Projects Agency (DARPA), che cerca di sviluppare un UAV che viene lanciato da un aereo, come un missile, ma con la capacità di schierare molte delle proprie armi aria-aria. L'idea è di estendere le gamme di ingaggio degli aerei oltre la portata delle armi nemiche per ridurre i rischi per gli aerei con equipaggio. Le tre società che lavorano alla prima fase del progetto LongShot sono General Atomics Aeronautical Systems Inc. a Poway, in California; Northrop Grumman Corp. a Falls Church, Virginia; e Lockheed Martin Corp. a Bethesda, Md. L'aereo LongShot, essenzialmente, sarà un caccia-bombardiere a reazione senza pilota con missili attaccati a punti di fis-

saggio sotto le ali, sulla fusoliera o possibilmente di armi collocate all'interno del veicolo, non visibili interne per una maggiore furtività. La superiorità aerea militare, prosegue l'articolo "oggi si basa su aerei da combattimento con equipaggio addestrato per fornire una capacità contro-aerea penetrante con armi efficaci, affermano i funzionari della DARPA. Il LongShot consentirà agli aerei pilotati di sparare con l'UAV da distanze di stallo lontano dalle minacce nemiche e nel frattempo, potrà volare più vicino ai bersagli nemici per aumentare la precisione, mantenendo i piloti umani lontani dal pericolo. Nelle fasi successive del programma, il progetto LongShot prevede la costruzione di un sistema dimostrativo pilotabile su larga scala con lancio aereo in grado di controllare il volo, prima, durante e dopo aver sparato con le sue armi. Nel caso dell'UAV LongShot porterebbe un essere umano fuori dal giro nel prendere la decisione se sparare o meno con le armi?

Probabilmente no, almeno nelle sue fasi iniziali. "Oppure questo tipo di velivolo senza pilota ci avvicina a un giorno in cui l'automazione e l'apprendimento delle macchine assumono un ruolo più importante nelle decisioni cruciali sul campo di battaglia? Forse sì". Oggi la tecnologia di intelligenza artificiale (AI) non raggiunge ancora tutte le capacità (il pensiero) della intelligenza umana, ma ci si avvicina sempre più. Le unità di elaborazione grafica general-purpose (GPGPU) sempre più potenti stanno rendendo oggi l'elaborazione parallela integrata delle velocità dei supercomputer una realtà. E che dire della nuova frontiera dell'informatica quantistica in fase di sviluppo in questo momento? "Data la probabilità che la tecnologia AI diventerà più potente e affidabile nel prossimo futuro, lasciare che le macchine facciano il combattimento molto probabilmente sarà una tentazione troppo grande per essere ignorata" conclude Keller.

Il razzo cinese fuoricontrollo dovrebbe cadere sulla terra il 9 maggio



Un razzo cinese rientrerà in maniera incontrollata sulla Terra. È pericoloso? "Sulla base degli ultimi dati forniti dall'Agenzia Spaziale Italiana, al momento la previsione di rientro sulla Terra è fissata per il prossimo 9 maggio, con un'ampia finestra di incertezza. Non è quindi ancora possibile escludere la remota possibilità che uno o più frammenti del satellite possano cadere sul nostro territorio", fa sapere la Protezione civile, che ieri sera ha tenuto un tavolo tecnico con l'Asi (Agenzia Spaziale Italiana), un membro dell'ufficio del Consigliere militare della Presidenza del Consiglio, rappresentanti del Ministero dell'Interno - Dipartimento dei Vigili del Fuoco, della Difesa - Coi e degli Esteri, Enac, Enav, Ispra e la Commissione Speciale di Protezione civile della Conferenza delle Regioni. Il razzo cinese sotto osservazione è il lanciatore PRC CZ5B, noto come Lunga Marcia 5. Quello in caduta verso la Terra è il suo secondo stadio. Il lanciatore è partito lo scorso 29 aprile con a bordo Thiane, il primo modulo della futura stazione spaziale cinese. È davvero in 'caduta libera'? Non proprio, spiega Ettore Perozzi, responsabile dell'Ufficio per la Sorveglianza Spaziale dell'Agenzia spaziale italiana.

Una formazione di sole 4 ore per Luana, la 22enne uccisa dall'orditoio a Prato

In attesa dell'autopsia e della perizia sui macchinari, che si svolgerà lunedì, giorno dei funerali di Luana d'Orazio, sono tante le incognite emerse nell'inchiesta sull'operaia di 22 anni morta sul lavoro. Gli inquirenti dovranno capire come mai la giovane fosse da sola a manovrare l'orditoio, che l'ha travolta e uccisa, nell'azienda di Montemurlo (Prato), dato che per quella mansione ci

vogliono anni di esperienza e lei aveva solo 4 ore di formazione. Secondo diversi esperti, infatti, prima di arrivare a comandare in autonomia il macchinario ci vuole molto tempo. E l'operaia lavorava in fabbrica da 2 anni. E' anche la tesi sostenuta dai consulenti legali della famiglia, che si chiedono come mai Luana non fosse seguita al momento della tragedia. L'altro interrogativo è

quello sulle falle nella sicurezza. Mancava la saracinesca protettiva e un operario non può rimuoverla facilmente: non basta infatti un cacciavite per smontarla. Altra incognita sono le fotocellule che intervengono nello spegnimento dell'orditoio quando i sensori percepiscono un corpo che si avvicina: erano inattive. Inoltre, come spiegano i tecnici, senza queste salvaguardie il macchinario non fun-

zionava. Intanto sono arrivate donazioni per 42mila euro nella raccolta fondi lanciata dal comune di Montemurlo e da varie associazioni del territorio. Anche il Comune di Pistoia, nel cui territorio viveva la giovane, ha deciso di sostenerla e promuoverla. L'intento, si spiega, è quello di "sostenere con queste donazioni la famiglia e in particolare il bambino di 5 anni, rimasto orfano".

Torino: sequestrati 10mila monili realizzati con specie protette

La Guardia di Finanza di Torino ha sequestrato migliaia di gioielli e monili realizzati con materiali provenienti da specie protette dalla normativa che tutela la fauna in via di estinzione. I "Baschi Verdi" del Gruppo Pronto Impiego del capoluogo piemontese, a seguito di una mirata attività di polizia economico-finanziaria, hanno individuato un esercizio commerciale della zona Sud di Torino in cui sono stati rinvenuti oltre 10mila tra pietre dure preziose e semi-preziose, rami di madrepora e monili in corallo rosso, sottoposti al regime di salvaguardia internazionale e sprovvisti dei certificati di importazione. Al riguardo, infatti, la Convenzione di



Washington - Convention on International Trade of Endangered Species, identificata con l'acronimo Cites, che ha come principale obiettivo quello di con-

trastare il commercio illegale delle specie protette, al fine di scongiurare il pericolo della loro estinzione, stabilisce che è possibile importare animali e piante, loro parti e prodotti derivati inclusi nella citata Convenzione solo se autorizzati dagli Enti pubblici preposti. I beni cautelati, la cui reale provenienza è in fase di accertamento, se fossero stati commercializzati avrebbero generato un illecito guadagno di circa 1 milione di euro. Gli stessi, pertanto, sono stati sottoposti a sequestro e l'imprenditore è stato denunciato alla locale Procura della Repubblica per il reato di importazione illecita di parti di specie protette. Nel corso delle operazioni sono stati, altresì,

sequestrati circa 600 mila oggetti risultati carenti dei requisiti prescritti dalle norme riguardanti la sicurezza prodotti. Si tratta di articoli di bigiotteria e accessori per abbigliamento che venivano posti in vendita privi di alcuna indicazione circa la denominazione legale o merceologica, i dati dell'importatore, la presenza di materiali o sostanze pericolose, con evidenti rischi per l'incolumità, per cui si è proceduto alla denuncia del titolare dell'esercizio commerciale alla competente Autorità giudiziaria per frode in commercio nonché alla segnalazione alla locale Camera di Commercio per la successiva irrogazione della relativa sanzione amministrativa.



**IN ATTESA
DI TORNARE
A GIOCARE
INSIEME**



CUCINA ROMANA



PIZZERIA



RISTORANTE

www.cavallinomattocerveteri.it

**#1 IL PRIMO
RISTOFAMILY
DEL LITORALE NORD**

**CHIUSO
IL MARTEDÌ**

CERVETERI

Piazza Risorgimento 7

06 9952264 - 348 9201993

facebook



Instagram



Albergo & Ristorante

*Antica Locanda
del
Cavallino Bianco*



I cittadini di Roma chiedono e vogliono una città più green. La ricerca di Legambiente

Gli abitanti della Capitale la vorrebbero più verde, è quanto emerge dai dati del sondaggio europeo YouGov che ha preso come campione per l'Italia le città di Roma e Milano

L'indagine lanciata è commissionata dal movimento europeo #CleanCities, di cui Legambiente fa parte e che si pone come obiettivo quello di incoraggiare politiche per passare al trasporto a emissioni zero entro il 2030. La presentazione dei dati avviene contemporaneamente al flash-mob, in 15 capoluoghi, con i volontari del cigno verde che hanno apposto ai segnali stradali di accesso delle città, il segnale DAL 2030 CITTA' LIBERA DALLE AUTO INQUINANTI. I risultati del sondaggio per i cittadini della Capitale, raccontano con evidenza una maggiore esigenza di una città ecosostenibile rispetto a tutte quelle prese in considerazione. Il 72% dei romani vogliono una città con vetture a emissioni zero entro il 2030, la percentuale è la

più alta tra le 15 città europee analizzate. Primo posto per Roma anche nella richiesta di più spazi per camminare con il 76% e, con l'84%, nel chiedere che il proprio sindaco faccia di più per contrastare l'inquinamento atmosferico. Con l'85%, cittadini romani nettamente in testa nel chiedere che il proprio sindaco faccia di più per promuovere il trasporto pubblico. Oltre la media europea anche la richiesta di più spazi verdi, necessità emersa dal 84% dei romani intervistati e quella di maggiori spazi per la ciclabilità, esigenza del 64% dei romani. "Roma è decenni indietro sullo sviluppo della mobilità sostenibile rispetto a tutte le altre città europee, lo dimostrano i risultati di questo sondaggio che raccontano anche un'esigenza enorme di politiche



concrete oggi totalmente assenti, ma anche quanto i cittadini della Capitale siano pronti e chiedano

a gran voce una svolta green che oggi riscuote un enorme successo - dichiara Roberto Scacchi

presidente di Legambiente Lazio. Per una risposta concreta serviranno scelte ambiziose che puntino a una città a emissioni Zero, e nel futuro bisogna porre l'ambiente al centro verso la Roma che vogliamo come indicato con il MANIFESTO DI LEGAMBIENTE PER COSTRUIRE L'IDEA DI FUTURO PER LA CAPITALE. Le 6 scelte che vogliamo in campo come pilastri della svolta a Roma sono: una poderosa cura del ferro; TPL e vetture private a emissioni ZERO entro il 2030; corsie preferenziali in ogni strada, ampliamento della ZTL; un nuovo sviluppo di ciclabilità, micromobilità, sicurezza per i pedoni, in una città dove finalmente prenda corpo il GRAB e tutta Zone30; pedonalizzazione del Colosseo, di piazze e strade in ogni quartiere e davan-

ti a tutte le scuole, dell'Appia Antica". I flash mob, prime iniziative che aprono a livello territoriale le mobilitazioni della campagna #liberidaiveni lanciata dall'associazione ambientalista nelle scorse settimane, sono stati anche la cornice del lancio ufficiale della petizione "Stop alle auto diesel e benzina entro il 2030", promossa dalla campagna europea Clean Cities, con la quale tutte le associazioni ambientaliste europee chiedono a Ursula von der Leyen, presidente della Commissione Europea, di porre fine alla vendita di nuove auto a diesel, benzina e gas, compresi i veicoli ibridi. A questo link è possibile scaricare il sondaggio completo e per maggiori informazioni in merito al movimento europeo Clean Cities è possibile consultare questo link

Non solo il sostegno a Roberto Fico come eventuale candidato sindaco a Napoli ma anche la garanzia di esprimere il nome del concorrente della coalizione 'pentadem' alla presidenza della Regione Lazio. È l'ulteriore proposta, secondo quanto apprende l'agenzia Dire, che le alte sfere nazionali del Movimento 5 Stelle avrebbero recapitato nelle ultime ore a Francesco Boccia, responsabile per conto del segretario Pd Enrico Letta della partita nazionale sulle prossime amministrative, per arrivare alla chiusura dell'accordo che permetterebbe a Nicola Zingaretti di candidarsi come sindaco di Roma. Una mossa che, prendendo in prestito il linguaggio del poker, sembra avere le fattezze del rilancio che l'avversario non può venire a vedere. Già, perché se da una parte il Pd è l'alleanza che il 5 Stelle non vuole perdere

Campidoglio: per l'alleanza con il Pd e Zingaretti candidato, il M5S vuole la candidatura alla Presidenza della Regione

nelle prossime amministrative nazionali, dall'altra un pezzo non trascurabile del Movimento ritiene che, soprattutto nelle elezioni capoline, questo matrimonio sia insostenibile. Infatti, non solo la ricandidatura di Virginia Raggi è benedetta da Beppe Grillo ma il nome della sindaco uscente viene ritenuto da molti l'ultima possibilità per tenere dentro la componente ortodossa e originaria della creatura politica nata dal Vaffaday. Senza contare che sarebbe praticamente impossibile per i portavoce stellati in giunta



regionale e in Consiglio alla Pisana restare in alleanza con centrosinistra e nei ruoli esecutivi che ricoprono mentre il presidente di Regione che sostengono sfida la "loro" candidata, in quanto espressione del Movimento 5 Stelle al di là dei giudizi di merito. Raggi sarebbe molto irritata dalle manovre "ridimensionanti" che Conte, Crimi e Di Maio starebbero portando avanti col PD ai suoi danni e, secondo alcuni rumors, starebbe preparando un dossier "anti-Zingaretti" da utilizzare in campagna elettorale se il governa-

tore decidesse di correre per il Campidoglio. Le prossime 24 ore saranno quelle decisive. Domani sera il centrosinistra si riunirà al tavolo per discutere le regole per le primarie che si svolgeranno il 20 giugno. Una riunione che si sarebbe dovuta tenere ieri ma che è stata prorogata di 48 ore proprio per dare modo ai "trattativisti" di esplorare fino in fondo tutte le strade che portano alla candidatura di Zingaretti. Altrimenti si faranno le primarie, dove correranno Roberto Gualtieri (che a quel punto si troverebbe nella posizione di potere "dare le carte" e aspettarsi da Letta e Zingaretti un impegno in prima linea), Monica Cirinnà (sostenuta da Liberare Roma e dai mondi associativi del femminismo, dei diritti sociali e dell'ambientalismo), Giovanni Cauda, Paolo Ciani e Tobia Zevi. (DIRE)

Tribunale di Roma: Roberto Reali eletto Presidente, Csm diviso

Roberto Reali è stato eletto quale nuovo Presidente del Tribunale di Roma, ma la sua nomina ha determinato divisione all'interno del Consiglio Superiore della Magistratura. Reali, che è magistrato dal 1981 ed è stato prima Pretore a Volterra, poi Giudice al Tribunale capitolino (incarico assunto nel 1989, dopo essere stato fuori ruolo per un periodo), Consigliere (dal 2003) e Presidente di Sezione della Corte d'Appello romana, ha avuto 12 voti a suo favore, mentre il concorrente Giovanni Buonomo, candidato della quinta commissione, ha ottenuto 11 preferenze. Due sono state le astensioni, quelle del Primo Presidente della Corte di Cassazione, Pietro Curzio, e del Procuratore Generale della Consulta, Giovanni Salvi, mentre il Vicepresidente del Csm, David Ermini, non ha preso parte alla votazione. Il giudice di Unicoel e relatore della proposta di nomina di Reali, Michele Ciambellini, ha esternato la propria "soddisfazione per la conclusione del lungo lavoro della commissione all'esito di una approfondita istruttoria. Finalmente il Tribunale di Roma ha il suo presidente, guida indispensabile per affrontare le sfide organizzative che attendono il più grande tribunale d'Europa, un ufficio

giudicante con 300 magistrati". Da un anno, dopo che Francesco Monastero è andato in pensione, il Tribunale capitolino non aveva un Presidente. E' stato stabilito oggi, inoltre, che il Consiglio Superiore della Magistratura si costituirà quale parte lesa nei processi inerenti i verbali dell'avvocato Piero Amara. In questo modo, il Csm ha accolto l'istanza avanzata da Magistratura Indipendente e potrà avvalersi di alcune prerogative, iniziando dalla domanda per la ricezione degli atti da parte delle Procure attive nelle indagini. Magistratura Indipendente aveva avanzato la propria richiesta adducendo a motivo l'obiettivo di porre sotto tutela il Consiglio Superiore della Magistratura, che è oggetto "di dossieraggio e delegittimazione". Nel merito, entro oggi il Riesame avrebbe dovuto rendere noto il suo parere sul ricorso presentato dal legale difensore dell'impiegata del Csm, Marcella Contrafatto, sospesa in seguito all'apertura di un'indagine a suo carico, da parte della Procura capitolina, per l'accusa di calunnia, perché avrebbe diffuso i verbali delle dichiarazioni rilasciate da Amara al Tribunale di Milano. L'istanza riguardava la restituzione di quanto era stato posto sotto sequestro nel corso di alcune ispezioni. "Abbiamo



fatto ricorso al tribunale del Riesame - ha detto l'Avv. Alessia Angelini - sostenendo che a nostro avviso manca il presupposto per la configurabilità del reato calunnia. Inoltre non ci sono stati messi a disposizione i 6 verbali di Amara. La procura non ha aggiunto atti nuovi, invece noi abbiamo depositato una memoria difensiva. Ci sono alcuni accertamenti in corso e la mia diente è intenzionata a collaborare alle indagini". Attualmente, la Procura di Roma sta coordinando le

indagini sul pm milanese Paolo Storari, indagato per rivelazione di segreto d'ufficio, reato su cui sta indagando anche la Procura di Brescia. In questo troncone è nato un problema di competenza, perché Storari avrebbe consegnato a Milano, non a Roma, nelle mani dell'allora consigliere del Csm Piercamillo Davigo, i verbali contenenti le dichiarazioni di Amara. L'interrogatorio di Storari, programmato per sabato a Piazzale Clodio, potrebbe fugare ogni dubbio sulla competenza. Davigo è stato sentito dai pm romani nella giornata di ieri in qualità di persona informata dei fatti, e ha detto che della diatriba interna a Milano sull'inchiesta in cui è implicato Amara era stato informato anche il Procuratore Generale Salvi, che ha riferito di non essere venuto a conoscenza dei verbali e di aver "immediatamente" informato Greco, che a maggio, alcuni mesi dopo l'"insabbiamento" segnalato da Storari, aveva inserito nel registro degli indagati i primi nomi della "loggia". Storari era in contrapposizione con il resto della magistratura lombarda in merito a come era stata gestita l'inchiesta inerente il falso complotto Eni, in cui l'Avv. Amara è indagato con l'ex dirigente Eni Vincenzo Armanna.

Raggi stuzzica l'ex Assessore Berdini

"Sullo Stadio della Roma era contrario solo a parole"



"Avremmo potuto tornare indietro, ma non era possibile. Visto che eravamo spalle al muro il nostro impegno fu quello di aumentare qualità dell'intervento e indurre riduzione della cubatura. Alla fine il progetto fu ottimo, anche dal punto di vista energetico, tanto che conquistò un livello gold". Così ha detto la sindaca di Roma, Virginia Raggi, nel corso della sua testimonianza nel processo sulla costruzione dello stadio di Tor di Valle. La prima cittadina ha poi aggiunto: "Paolo Berdini non ha mai avvertito il progetto del nuovo stadio della Roma ma anzi gli ha aperto un'autostrada, anche se oggi ne esce come

il paladino dell'anti-stadio. Era contrario a parole ma non nei fatti". Berdini, sempre secondo la Raggi, "non dava mai mandato ai suoi uffici di andare a sedersi coi proponenti per abbattere i metri cubi. Anzi al tavolo diceva di essere contrario, ma poi non dava seguito". "Faceva molte chiacchiere e pochi fatti. A un certo punto coinvolse Luca Lanzalone nella vicenda stadio perché Berdini ci stava portando a schiantare sugli scogli, non aveva più il polso della situazione - ha sottolineato ancora la Raggi - e mi sono rivolta a Lanzalone chiedendogli anche di partecipare alle riunioni e di aiutarmi da un punto di vista giuridico tec-

nico per trovare una exit strategy che non fosse la revoca della delibera 'Marino', decisione sulla quale i consiglieri di maggioranza M5s, in Campidoglio, erano spaccati". Il problema - per quanto spiegato dalla sindaca - era che la con una negazione tout court del progetto stadio si sarebbe andati incontro a richieste risarcitorie, che potevano coinvolgere la giunta e gli stessi consiglieri che avessero votato in favore del 'no'. Nel processo si contestano a vario titolo i reati di associazione a delinquere e corruzione. Sotto accusa ci sono una quindicina di persone, tra cui l'immobiliarista Luca Parnasi.

Alitalia, FdI Lazio: "La Regione Lazio non stia a guardare"



"Siamo vicini ai lavoratori di Alitalia fortemente preoccupati per il futuro della nostra compagnia di bandiera alle prese con una crisi industriale che sembra non conoscere mai la parola fine". Così in una nota i consiglieri regionali del Lazio di Fdi. "Il loro futuro, alla luce del progetto in atto che prevede un forte ridimensionamento sia in termini di posti di lavoro che come flotta aerea e che farebbe di Alitalia una compagnia non più nazionale, ma territoriale, appare quanto mai precario e incerto. Alitalia - dicono - rischia di scomparire, e con essa migliaia di posti di lavoro, senza pensare che l'Italia perderebbe un asset strategico fondamentale. La regione Lazio, direttamente interessata dalle ricadute sul territorio che potrebbe avere una compagnia di bandiera ridotta ai minimi termini, non può stare a guardare e deve fare sentire la sua voce. Per questo abbiamo presentato una mozione dove chiediamo al presidente Zingaretti di valutare con le autorità competenti nazionali, se necessario anche in deroga alla normativa prevista in materia, la possibilità di un impegno concreto della regione Lazio attraverso la partecipazione al capitale sociale della compagnia di bandiera con una propria quota, dando così un importante quanto significativo contributo per il suo rilancio" conclude.

in Breve



Processo Cerciello Rega, Meloni: "Speriamo che gli assassini ora scontino la loro pena fino alla fine"

"Colpiscono al cuore le parole commosse di Rosa Maria, compagna del vice brigadiere Cerciello Rega, dopo la condanna all'ergastolo dei due americani per l'omicidio di Mario. Speriamo che gli assassini ora scontino la loro pena fino all'ultimo giorno, senza alcuno sconto. Giustizia per Mario". Così, su Facebook, Giorgia Meloni, leader di Fratelli d'Italia.



Assotutela: "Caso cimiteri inaccettabile, via i vertici Ama"

"Quanto accaduto in queste settimane nei cimiteri capitolini è qualcosa di inaccettabile, che lede la dignità dei defunti e non rende onore all'immagine di Roma. Per questa ragione, le scuse dell'amministratore unico di Ama non bastano, anzi rappresentano un palliativo mediatico, seppur apprezzabile nelle intenzioni, per nascondere un fallimento che può che concludersi con le dimissioni dei vertici della municipalizzata. Al contempo, il Campidoglio grillo non deve sfuggire dalle sue responsabilità e la sindaca Raggi deve rendersi conto delle inefficienze amministrative e operative in tema di composanti comunali: si parla di manutenzione carente, di personale a ranghi ridotti, di investimenti insufficienti, di problemi nelle tumulazioni e cremazioni. Un contesto assolutamente allarmante che deve essere affrontato con soluzioni definitive e concrete". Così, in una nota, il presidente dell'associazione Assotutela, Michel Emi Maritato.

Amatrice, Di Berardino (Regione Lazio): "Un progetto per la rinascita del centro storico"

"Il centro storico di Amatrice, grazie alle ordinanze speciali previste nell'ambito della regia di coordinamento sul sisma del centro Italia, si appresta a ospitare nuovi e importanti interventi", così in una nota Claudio Di Berardino, assessore al lavoro e politiche per la ricostruzio-

ne della regione Lazio. "Si tratta della ridefinizione e realizzazione del nuovo contesto urbano, con opere pubbliche e private secondo un piano condiviso dai vari soggetti istituzionali, a cominciare dal comune di Amatrice e dalla regione Lazio" spiega. "Grazie alle

azioni amministrative messe in campo dal Commissario straordinario Giovanni Legnini, gli interventi si prevedono tempestivi e snelli dal punto di vista burocratico. Una grande operazione di rinascita che la prossima settimana intendiamo presentare pubblicamente affi-

ché, anche in questa fase, si proceda seguendo il filo della condivisione e della trasparenza. Parallelamente - conclude - continueremo a incontrare enti locali e associazioni per definire insieme i vari step del processo di ricostruzione dell'area del cratere laziale".



Pandemia: sabato Manifestazione Comitato Cura Domiciliare Covid 19

Le cure domiciliari precoci secondo uno schema terapeutico elaborato in scienza e coscienza dai medici del Comitato Cura Domiciliare Covid 19 e la centralità del ruolo dei medici nel supporto domiciliare precoce saranno il cuore di una conferenza nazionale che si terrà a Roma sabato prossimo. A partire dalle 14.30 dell'8 maggio alcuni dei medici del gruppo che attraverso Facebook ha supportato migliaia di persone in tutta Italia, racconteranno la loro esperienza e spiegheranno l'importanza di un approccio domiciliare precoce, secondo la loro esperienza. "I cittadini che sono stati curati dai professionisti del gruppo - si legge in un comunicato diffuso



dai medici del gruppo che attraverso Facebook ha supportato migliaia di persone in tutta Italia, racconteranno la loro esperienza e spiegheranno l'importanza di un approccio domiciliare precoce, secondo la loro esperienza. "I cittadini che sono stati curati dai professionisti del gruppo - si legge in un comunicato diffuso

loro vite. Le cure domiciliari hanno salvato migliaia di vite, eppure non sono state prese in considerazione nella redazione delle nuove linee guida nazionali licenziate dal Ministero della Salute. Il Senato della Repubblica ha votato all'unanimità per l'avvio di un tavolo di lavoro per la redazione di linee guida nazionali per il contrasto del Covid-19 a domicilio, tenendo conto dell'esperienza dei medici che hanno operato su tutto il territorio nazionale. Il Ministro Speranza - conclude la nota - ha il dovere di coinvolgere i medici impegnati sul campo, nella redazione di protocolli di cura domiciliare".



Dal 18 al 23 maggio 2021 a Roma e grazie al Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane #InTransito, spazio interattivo dedicato alla Stazione Tiburtina

Arriva #InTransito - Esperienze creative dedicate a Roma, un progetto interattivo e partecipativo, che prevede l'uso di diversi linguaggi creativi (digitali e in presenza) sull'esperienza del viaggio, nelle sue molteplici dimensioni e possibilità. Proposto dall'associazione culturale Music Theatre International - M.Th.I., in collaborazione con la start up Movie Logic e l'Agenzia di Comunicazione Creare e Comunicare, si svolgerà dal 18 al 23 maggio 2021 a Roma e, grazie al Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, verrà ospitato all'interno della Stazione Tiburtina, al secondo piano - area della galleria commerciale. Il progetto ha come focus il viaggio, inteso come ricerca della diversità e realizzato per conoscere se stessi e gli altri. "Viaggiare è una pratica che serve a vedere; è una esperienza sensoriale: attraverso il vedere ci si appropria dello spazio circostante e, con l'attivazione di processi di astrazione e di rappresentazione, l'esperienza dei luoghi e delle culture diventa capitale simbolico individuale e collettivo", dice Paola Sarcina, Presidente dell'Associazione M.Th.I. La stazione diventa luogo di creazione e sperimentazione, spazio d'incontro, transito, sosta, creazione, condivisione, revisione, testimone di un'umanità complessa e sempre più interconnessa. In questo tempo di emergenza sanitaria da Covid 19, viaggiare è da una parte ricordo e dall'altra progetto futuro. Si parte con il contest video - fotografico #InTransito, che avrà come tema il viaggio e la città di Roma. Potranno partecipare appassionati di fotografia e/o video che vogliono dare un personale e particolare punto di vista sul viaggio e la città di Roma. Tra le foto e i



video ricevuti, valutati da una giuria di qualità e da una giuria popolare, saranno scelti la foto e il video che avranno meglio interpretato il tema, con particolare attenzione all'originalità e alla qualità espressiva. Le premiazioni si svolgeranno domenica 23 maggio durante #InTransito - Esperienze creative dedicate a Roma. Inoltre, le prime 20 foto classificate e i primi 3 video, ad insindacabile giudizio degli organizzatori, saranno presentati al pubblico in modalità digitale durante la manifestazione e pubblicati sul sito del progetto: www.contemporaneamenteintransito.it. Sullo stesso sito sarà disponibile il regolamento del contest con le modalità di partecipazione. Sarà possibile partecipare entro l'11 maggio 2021. Il progetto si svilupperà in sei giornate con un calendario in cui

verranno presentate diverse attività tra cui una proiezione olografica interattiva, in cui sarà possibile visualizzare una viaggiatrice "virtuale" in grado di relazionarsi con gli utenti in transito nella Stazione Tiburtina. La tecnologia consentirà di attivare così un'interazione tra viaggiatore reale e "viaggiatrice virtuale", che creerà dei dialoghi personalizzati attraverso uno "storytelling interattivo". Nello spazio si potrà inoltre interagire con una capsula del tempo, una postazione digitale in cui conviveranno contenuti che assumeranno ogni volta nuovi significati, attraverso il processo interattivo e creativo generato insieme al pubblico stesso: foto, video (cartoline virtuali), la registrazione di brevi messaggi audio. Altre Interazioni fisiche saranno il foglio dei luoghi/non luoghi e

MiOrienTo/Disoriento. Lo spazio ospiterà inoltre attività ludico-creative con 4 laboratori per bambini, ludici e creativi, a prenotazione obbligatoria nel rispetto delle normative anticovid. I giovanissimi (età 7 -12 anni) potranno imparare a conoscere in modo creativo e intuitivo i luoghi/edifici della città e come arrivarci, tra una caccia al tesoro e luoghi della memoria. Nei sei giorni si alterneranno poi nello spazio performance live, improvvisazioni creative, di arte e movimento, sugli stimoli/segni e contributi dei contenuti forniti dal pubblico e dalla Stazione stessa, che vedranno impegnati sei artisti - performer, selezionati con una call pubblica. LA MOSTRA - Inoltre è prevista una Photo e Video Exhibition in collaborazione con il TCI - Club di Territorio di Roma e con Bycam Fotografia di

Teresa Mancini. Ad accogliere il pubblico che parteciperà all'evento il Signor Tempo (Il Viaggiatore Magico, Yari Croce) e la Signora Spazio (La Viaggiatrice Sospesa, Fabiola Carlini). Il progetto ha il patrocinio del Comitato Roma 150. Media partner Roma Mobilità, izi.Travel, Invasioni Digitali, partner Movie Logic, Creare e Comunicare, TCI Club di Territorio di Roma, Bycam Fotografia di Teresa Mancini. Si ringraziano il Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, Roma Tiburtina - Grandi Stazioni Retail, Grandi Stazioni Rail. L'accesso all'evento #InTransito - Esperienze creative dedicate a Roma sarà gestito nel pieno rispetto delle norme anticovid che prevedono una capienza limitata e regolata all'interno degli spazi. Tutte le attività sono gratuite.

in Breve

Comandante Generale Arma dei Carabinieri Luzzi

in visita alla Comunità ebraica di Roma

Nella mattinata di giovedì, i vertici della Comunità Ebraica di Roma hanno accolto in visita il Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri Teo Luzzi. Il comandante, dopo un breve incontro privato con la presidente della Comunità Ebraica di Roma Ruth Dureghello e il Rabbino Capo Riccardo Di Segni, ha visitato il Museo Ebraico di Roma e il Tempio Maggiore. "La Comunità Ebraica di Roma e l'Arma dei Carabinieri sono legati da un solido rapporto di amicizia che si è consolidato nel tempo. Negli ultimi anni abbiamo condiviso diverse iniziative importanti, tra cui la firma del protocollo d'intesa con il Comando Tutela Patrimonio Culturale dell'Arma dei Carabinieri. Siamo grati alle donne e agli uomini dell'Arma per l'impegno profuso negli anni nella difesa dei valori democratici e nella tutela dell'ordine pubblico, in particolare nel garantire la sicurezza dei luoghi di culto ebraici. La visita di oggi suggella questo rapporto e rafforza le basi della collaborazione futura", dichiara Ruth Dureghello, presidente della Comunità Ebraica di Roma.

Gra: incidente mortale per uno dei testimoni dell'omicidio Sacchi

Simone Piromalli, uno dei testimoni chiave nel processo per la morte di Luca Sacchi, è una delle due vittime del grave incidente stradale che si è verificato ieri pomeriggio sul Grande Raccordo Anulare di Roma. Lo schianto ha coinvolto un carrozzone ed una moto. L'incidente è avvenuto in carreggiata interna, all'altezza del chilometro 27,300, tra l'uscita Nomentana e Centrale del Latte. Secondo quanto si apprende, la moto su cui viaggiavano i due giovani si sarebbe scontrata con un carrozzone a ridosso della corsia d'emergenza. Sul posto sono intervenute le squadre Anas, il personale del 118 e la Polizia Stradale. Piromalli, 21 anni, è deceduto insieme a Giorgia Albano. Il ragazzo era considerato uno dei testimoni chiave nel processo per l'omicidio del personal trainer romano Luca Sacchi, ucciso con un colpo di pistola alla testa nella notte tra il 23 e il 24 ottobre 2019 nella zona di Colli Albani a Roma, durante un presunto scambio droga.

Cilindri di plastica al largo delle coste di Formia e Gaeta, denuncia in Procura

L'associazione "Un'altra città" ha annunciato, tramite la propria pagina Facebook, di aver presentato un esposto alla Procura di Cassino affinché vengano accertate le responsabilità su un elevato numero di oggetti cilindrici di plastica raccolti su 21 km di costa nei Comuni di Formia e Gaeta. A gennaio, l'associazione, dopo le segnalazioni dei cittadini, ha organizzato giornate di pulizia delle spiagge durante le quali sono state raccolte circa 4mila pezzi di questi oggetti che "pare" spiega l'associazione - siano supporti utilizzati dalla Veolia Water Technologie per la depurazione delle acque reflue civili. Sembra plausibile

che si sia verificata una fuoriuscita di questi cilindri da uno o più depuratori presenti in prossimità di corsi d'acqua. "Il Golfo - prosegue Un'altra città - dal 2010 è stato identificato come Area Sensibile, con vincoli e limiti a tutela delle acque e l'inquinamento da rifiuti provoca danni agli organismi marini a causa dell'ingestione o intrappolamento, come testimonia il ritrovamento di tartarughe marine a Formia e Gaeta. Questo ci ha spinto a chiedere alle autorità di appurare le ragioni di questo sversamento in mare e verificare un eventuale inquinamento all'ambiente e al mare".



Viabilità e decoro urbano: risale al lontano 2009 la progettazione di questa opera pubblica

Rotatoria di via Chirieletti, l'ultimo miglio

L'assessore ai Lavori Pubblici Matteo Luchetti: "Manca solo un passaggio tecnico per l'apertura del cantiere e l'avvio dei lavori su via Settevene Palo"

di Alberto Sava

L'ultimo consiglio comunale di fine aprile ha approvato il Bilancio ed il Piano Triennale delle Opere Pubbliche, quindi non dovrebbero esserci più ostacoli all'avvio dei lavori per realizzare la rotatoria della cabina elettrica (dai più è conosciuta così). Parliamo di un'opera pubblica progettata nel lontano 2009 (epoca in cui i geometri fecero le prime perizie) finanziata da tempo con fondi regionali per 300 mila euro e comunali per 200 mila euro, già stanziati per un costo complessivo di 500 mila euro. Lo scorso 19 gennaio 2021 intervistammo l'allora neo assessore ai Lavori Pubblici Matteo Luchetti, il quale a proposito della rotatoria di via

Chirieletti dichiarò: "L'avvio dei lavori per la rotonda di via Settevene Palo (altezza via Chirieletti), le cui formalità di gara sono già state tutte esplesate i tempi, salvo imprevisti, è fissato entro la prima decade di Febbraio con l'apertura del cantiere". Trascorsa la prima decade di Febbraio siamo ritornati sull'avvio dei lavori della rotatoria con una nuova intervista del 17 febbraio 2021, in cui l'assessore Luchetti affermò: "Per quest'opera è già scattato il conto alla rovescia per l'apertura del cantiere e l'avvio dei lavori. Per passare dalla carta al cantiere, manca solo l'adozione del Piano Previsionale per impegnare complessivamente la somma prevista per la realizzazione. Appena la Ragioneria



comunale avrà firmato l'atto, sarà redatta la delibera che sarà poi adottata dalla Giunta. Insomma, la rotonda di via Chirieletti è arrivata all'ultimo passaggio burocratico e poi sarà avviato concretamente il cantiere. Siamo a ridosso dell'avvio dei lavori". Ieri matti-

na abbiamo di nuovo sentito sulla rotatoria l'assessore Matteo Luchetti, il quale ha detto: "Per far partire la realizzazione della rotatoria di via Chirieletti manca solo un passaggio tecnico che richiede tempi brevi". Come abbiamo sottolineato in apertura, si

tratta di un'opera progettata, addirittura, tre anni prima che Alessio Pascucci diventasse sindaco per la prima volta nel 2012. La nostra redazione, passo dopo passo, ha seguito l'iter attuativo di quest'opera con tre interviste rilasciate a la Voce dall'assessore ai Lavori

Pubblici, dallo scorso gennaio ad oggi. E ieri mattina abbiamo ricordato all'Assessore le sue dichiarazioni contraddittorie sui tempi di realizzazione.

Correttamente, Matteo Luchetti si è assunto le sue responsabilità politiche per i ritardi accumulati, nel contempo ha spiegato che la gran parte dei ritardi, burocratici e tecnici, sono riconducibili a deroghe legate all'emergenza sanitaria nazionale, imprevista ed imprevedibile. Concludiamo con una notizia positiva che l'assessore Luchetti comunica ai lettori: "Non ci sono stati ostacoli amministrativi per il Piano della Manutenzione straordinaria delle strade, che partirà a breve"

Le telecamere del notiziario della TV di Stato accendono i riflettori sulle iniziative a tutela dell'ambiente della città Etrusca. Il servizio andrà in onda nei prossimi giorni

Ambiente, Cerveteri Comune virtuoso: l'Assessora Gubetti intervistata dal TG2

Il Tg2, il notiziario di RAI DUE, sceglie l'Amministrazione di Cerveteri come esempio di Comune virtuoso in tema ambientale. Elena Gubetti, Assessora alle Politiche Ambientali è stata infatti intervistata per un servizio che andrà in onda nei prossimi giorni sulla raccolta degli oli esauriti vegetali e sulle tante attività svolte in questi anni a tutela del territorio. Un approfondimento sul lavoro svolto a tutela del nostro mare e dell'intero territorio è stato l'oggetto dell'intervista. "Una delle prime azioni che ho fatto nel 2016, anno in cui sono diventata assessore, è stata quella di dotare la nostra città di campane per la raccolta dell'olio esausto vegetale derivante dalle nostre cucine - ha dichiarato Elena Gubetti, Assessora alle Politiche Ambientali del Comune di Cerveteri - abbiamo installato venti campane in tutte le frazioni, nei luoghi più frequentati dai cittadini, per consentire loro con un gesto semplice e pulito di riciclare questo rifiuto che provoca danni enormi se disperso nell'ambiente". "L'olio sversato nelle tubature infatti, comprometterebbe completamente la funzionalità dei depuratori, se sversato direttamente nel mare danneggia per sempre l'ecosistema marino e se sversato sul suolo arriva ad inquinare in modo irreparabile le falde acquifere. Un gesto semplice - prosegue l'Assessora - è raccogliere l'olio in una bottiglia di plastica e conferirlo nelle apposite campane. Con davvero poco, possiamo cambiare la qualità del nostro mare". "Il nostro impegno per la valorizzazione e la tutela della costa parte da questo piccolo servizio messo a disposizione di tutti e prosegue con interventi a 360° per portare il nostro mare per la prima volta nel 2020 a ricevere la bandiera blu - pro-



segue Elena Gubetti - un lavoro immenso iniziato dalla costruzione di nuovi depuratori e dall'adeguamento di quelli già esistenti, che poi è proseguito con un lavoro

sinergico svolto insieme alla capitaneria di porto sulla eliminazione di scarichi abusivi e la sistemazione dei depuratori rendendo sempre più efficace il sistema di depurazione delle nostre acque". Ma la tutela ambientale passa anche dalla lotta agli abbandoni e dalla corretta gestione dei rifiuti plastici che con estrema velocità si trasformano in microplastiche che distruggono irrimediabilmente gli ecosistemi. Interventi dunque, da parte dell'Assessorato alle Politiche Ambientali, di informazione ai cittadini e ai

ragazzi nelle scuole proprio per diffondere una sempre più spiccata consapevolezza dei propri comportamenti e delle conseguenze che hanno sull'ambiente sono stati all'ordine del giorno. "Un ringraziamento particolare a tutti i nostri cittadini che hanno risposto a tutte le iniziative sempre con grande interesse e partecipazione facendo raggiungere dei risultati veramente sorprendenti tanto da finire su un tg nazionale - conclude la Gubetti - la raccolta dell'olio ha raggiunto nel 2020 più di 1/2 kg pro-capite: facendo segnare solo nell'ultimo anno un incremento davvero altissimo. Nel 2019 erano stati raccolti 14.315 kg di olio, mentre lo scorso anno, il 2020, 22.330 kg, facendo registrare un incremento totale del 55%, superando in proporzione anche i numeri di Roma Capitale". Tutte le informazioni relative il servizio di igiene urbana, in continuo e tempestivo aggiornamento, sono disponibili sul sito del Comune di Cerveteri, nella sezione "Rifiuti + Valore" oppure sulla App Junker.

Ampliamento dehors, parla la Lega locale

Dare la possibilità alle attività di ristorazione di ampliare i loro spazi esterni così da poter lavorare e guadagnare qualche euro in più dopo mesi di mancata attività a causa dell'emergenza sanitaria e delle disposizioni del Governo. La richiesta era stata formulata già lo scorso mese dalla Lega di Cerveteri, dopo l'annuncio che i ristoratori sarebbero potuti tornare a lavoro, con l'occupazione dei tavoli, ma solo all'aperto. E così il coordinamento locale del partito aveva inviato all'amministrazione comunale una formale richiesta nella quale si chiedeva "la concessione della occupazione di ulteriore suolo pubblico a favore di titolari di ristoranti, pub, bar e attività commerciali, quali pescherie, macellerie, alimentari, per ampliare la propria capienza e implementare i servizi alla clientela, senza ulteriori tasse da pagare verso il Comune". Una richiesta che sebbene a parole, come spiega il coordinatore locale della Lega, Roberto Menasci, dall'amministrazione del sindaco Pascucci, non ha avuto risvolti concreti: «Allo stato attuale - ha infatti spiegato Menasci - le proposte fatte democraticamente a tutela dei ristoratori e le attività commerciali di vendita al dettaglio di alimenti e bevande, non hanno visto niente di innovativo e utilizzabile».



L'avvocato Antonio Alessio Boccia spiega la procedura giudiziaria prevista in questi casi I Ciontoli non resteranno in carcere per l'intero periodo stabilito dai giudici

La famiglia Ciontoli è rinchiusa in carcere in seguito all'omicidio di Marco Vannini, per scontare le condanne definitive inflitte dall'Appello Bis confermate in Cassazione e l'inizio delle esecuzioni partito il 3 maggio scorso. Ma quanto rimarranno dietro le sbarre? Lo spiega l'avvocato Antonio Alessio Boccia a Terzobinario, sulla base delle procedure di legge previste in casi simili. "Antonio Ciontoli e la sua famiglia - scrive il legale milanese - non staranno in carcere per l'intero periodo stabilito dai giudici di merito e confermato dalla Cassazione, e ciò avverrà per un andazzo consolidato nell'esecuzione penale in Italia, che riguarda la gran parte dei detenuti (le eccezioni sono pochissime). Non è il caso di tirare in ballo "servizi segreti", "poteri forti", "amicizie altolocate" o altre amenità del genere, perché in Italia i benefici carcerari sono concessi alla stragrande maggioranza dei detenuti. Tutto ciò discende dalla prevalenza che la legge italiana vuol dare alla funzione rieducativa della pena, prevista dall'articolo 27 della nostra

Costituzione, favorendo un reinserimento sociale dei detenuti. Reinserimento che passa per una loro scarcerazione anticipata magari accompagnata da un lavoro all'esterno. I risultati di queste misure sono spesso indigesti per le vittime del reato, che vedono attenuata la punizione dei responsabili, ma sono il frutto di scelte politiche ormai consolidate nel tempo e che la stessa politica è stata sempre incapace di risolvere (nonostante i demagogici ricorrenti richiami alla "certezza della pena" invocati solo in occasione delle elezioni politiche e poi puntualmente dimenticati), con il risultato di attenuare fortemente l'effetto deterrente della sanzione penale, effetto che dovrebbe esistere sempre ma che è di fatto svuotato di parecchio. Fatta questa doverosa premessa, dobbiamo aggiungere un'altra importante: i benefici carcerari vanno autorizzati sempre dai giudici di sorveglianza, non sono automatici e richiedono un comportamento collaborativo del detenuto; ciononostante, in Italia vengono concessi con una facilità disar-

mante e raramente sono negati. Venendo al nostro caso, sono due gli istituti che consentiranno ai quattro condannati di ridurre il loro periodo in carcere. Il primo si chiama liberazione anticipata conosciuta meglio come "buona condotta", e comporta un abbuono nella durata di permanenza in carcere facendo sì che l'anno di detenzione duri 9 mesi e non 12. Il secondo si chiama affidamento in prova al servizio sociale, che si applica negli ultimi 4 anni di pena residua (già ridotta per la liberazione anticipata) e comporta la scarcerazione con l'obbligo di compiere una attività utile socialmente (anche solo una volta alla settimana), nonché di sottostare ad alcune restrizioni alla vita di relazione per il detto periodo, ma stando sempre fuori dal carcere. Facendo i dovuti calcoli dell'applicazione combinata dei due istituti, ai quali i quattro condannati possono ricorrere - e vi ricorreranno di sicuro - ne è risultato quanto segue: - Antonio potrà uscire definitivamente dopo sette anni e mezzo (novembre 2028); - Mary, Federico e Martina

dopo quattro anni (maggio 2025). Non solo: nel periodo carcerario precedente l'uscita definitiva, decorso un certo termine (per Antonio 3 anni e mezzo, per gli altri 2 anni), gli stessi potranno accedere ai permessi premio (uscite temporanee dal carcere e successivi rientri) e al lavoro esterno (utile sia al loro reinserimento sociale che a pagare le spese di carcerazione, essendovi una trattenuta ad hoc sulla retribuzione). Per Federico e Martina non ci dovrebbero essere insormontabili problemi a rifarsi una vita, magari all'estero, in quanto molto giovani, per Antonio e Mary sarà un po' più difficile. Ribadisco che tutte queste misure devono essere autorizzate dal magistrato di sorveglianza e presuppongono una forte collaborazione dei condannati (in poche parole "non debbono capeggiare rivolte carcerarie" e la loro spontanea costituzione in carcere di tre giorni fa è solo un primo "mattoncino" di una costruzione ideale loro favorevole). Aggiungo anche che, in un periodo di pandemia come quello attuale, i giu-

dici di sorveglianza, a mio giudizio, saranno ancora più buoni del solito per attenuare il sovraffollamento carcerario. Questi benefici carcerari hanno, di fatto, mandato in disuso gli istituti -anch'essi astrattamente applicabili a questo caso - della "grazia" del Presidente della Repubblica (concessa oggi rarissimamente), dell'"amnistia" e dell'"indulto" (questi ultimi due ormai impossibili da praticare per la necessità di un voto di una maggioranza di 2/3 del Parlamento), istituti una volta molto attivi. Un'ultima annotazione importante. Come è noto, nel corso di questi anni, la politica - senza distinzione di schieramenti - si è molto interessata a questo caso con dichiarazioni pubbliche, tutte di sostegno alla famiglia Vannini. Ora, avvicinandosi le elezioni politiche (meno di due anni), non mi sentirei di escludere che qualche leader politico prometta che, se andrà al governo del Paese, "Antonio e i suoi familiari resteranno in carcere sino all'ultimo giorno". Sappiate che un leader politico che faccia una dichiarazione

del genere mente sapendo di mentire, e ciò per due fondamentali ragioni: - la scelta se concedere i benefici carcerari spetta al magistrato di sorveglianza e non al Ministero della Giustizia o al Parlamento; - anche se, con una successiva legge ad hoc, venissero ridotti o eliminati i benefici carcerari stessi, la legge non si potrebbe applicare retroattivamente a reati commessi in precedenza, essendosi chiaramente espressa di recente in questo senso la Corte Costituzionale (le norme sull'esecuzione penale sono norme penali sostanziali e come tali tutelate dalla non retroattività di cui all'art. 25 della Costituzione). In poche parole Antonio e gli altri manterrebbero il diritto a richiederli al magistrato di sorveglianza (anche se non necessariamente ad ottenerli). Spero, quindi, che la politica, dimostrasi sempre incapace nel trovare un giusto equilibrio fra la punizione e la rieducazione del condannato, non strumentalizzi il caso nel senso di cui sopra: staremo a vedere" conclude l'avvocato Boccia.

Il Pedibus arriva anche a Cerenova. Dopo Cerveteri Capoluogo, con la Salvo D'Acquisto, il Giovanni Cena e il Marieni e Valcanneto, con il plesso Don Milani, attivate due nuove linee anche alla Scuola di Via Castel Giuliano. Un progetto di mobilità sostenibile importante, capace di coniugare conoscenza del territorio e momenti di socialità tra i ragazzi nel tragitto da casa a scuola, fortemente voluto dall'Assessorato alla Mobilità e Trasporti e Politiche Ambientali Elena Gubetti, realizzato grazie ad un finanziamento ministeriale che il Comune di Cerveteri, insieme al Comune di Fiumicino, ha saputo cogliere e sfruttare alla perfezione. "Si tratta di un progetto al quale abbiamo lavorato molto e di questo ringrazio, oltre alle Dirigenze Scolastiche del territorio che hanno accolto con estrema attenzione l'iniziativa, anche il personale del mio Assessorato, gli Architetti Daniela Petrone e Valerio Granieri e la Funzionaria Giorgia Prete - ha detto Elena Gubetti, Assessora alla Mobilità e Trasporti del Comune di Cerveteri - il servizio del Pedibus porta con se molteplici vantaggi: permette ai ragazzi di fare attività motoria tutti i giorni,

Attivate due nuove linee: partecipazione ed entusiasmo a Via Castel Giuliano

Mobilità e Trasporto Scolastico: Pedibus al via anche a Cerenova



compagni e soprattutto, cosa ancora più importante in questo periodo, li porta a scuola camminando all'aria aperta, in completa sicurezza, seguiti da personale adulto e formato, senza rimanere al chiuso di uno scuolabus". "Siamo davvero felici dell'entusiasmo con cui le famiglie hanno accolto il progetto - prosegue l'Assessora

alle Politiche Ambientali Elena Gubetti - un progetto che da tanti anni è già attivo in molte realtà del nord Italia e che ora siamo felici di aver istituito a pieno regime anche a Cerveteri e nelle sue frazioni. Il nostro auspicio è che giorno dopo giorno, possa riscuotere un interesse sempre maggiore da parte di alunni e genitori e si possano continuare ad implementare le linee attuali. Ne beneficeranno il nostro ambiente e i nostri bambini".

fondamentale prima di trascorrere un'intera mattinata seduti tra i banchi di scuola, dà loro l'opportunità di fare amicizia con altri

davvero felici dell'entusiasmo con cui le famiglie hanno accolto il progetto - prosegue l'Assessora

Sembra ormai che diventeranno il cavallo di battaglia del Partito Democratico

Anche i dem di Ladispoli in marcia per le Agorà

Con questo strumento, on line, si vuole dar vita ad occasioni di confronto per l'elaborazione di proposte e strategie politiche

Anche i dem di Ladispoli sul cammino delle Agorà. Sembra certo ormai che le Agorà diventeranno il cavallo di battaglia del Partito Democratico che con questo strumento, on line, intende dar vita ad occasioni di confronto per l'elaborazione di proposte e strategie politiche. L'ultima anteprima in ordine di tempo, dopo l'iniziativa de Il Manifesto di Goffredo Bettini con l'incontro tra Enrico Letta e Giuseppe Conte, è stata la quinta Conferenza programmatica del Provinciale romano - 2, 3 maggio - con la parola d'ordine "Idee per le Agorà", aperta anche ai non iscritti. A giudicare dalla mole delle connessioni, a quattro cifre, l'iniziativa è andata in porto forte di quattro tavoli di lavoro che diventeranno permanenti: 1) Le economie locali alla sfida del Recovery Fund - 2) I cittadini europei della next generation EU - 3) Inclusivo e più giusto è il Paese dei diritti - 4) La nostra anima e il cacciavite giusto. Per Ladispoli al tavolo numero tre erano presenti Silvia Marongiu, segretaria, tra le altre cariche provinciali e nazionali, del Circolo PD ed Esmeralda Tyli, mentre il Consigliere dem Federico Ascani ha partecipato alla Conferenza come capogruppo Città Metropolitana. Va detto che le nuove Agorà del PD hanno "un'antenata" bolognese, attiva, con tanto di anzianità di servizio. Alla Conferenza di maggio, aperta dal segretario nazionale Enrico Letta, hanno partecipato gli stati generali territoriali con i segretari Bruno Astorre del Lazio, Rocco Maugliani Provincia di Roma, tanti amministratori ed eletti in Parlamento e al Senato più Eurodeputati, ed ovviamente il pubblico con possibilità di esprimersi chattando. Va segnalato l'intervento del Sindaco di Fiumicino, Esterino Montino a difesa della vertenza ALITALIA che chiama in causa migliaia di famiglie di dipendenti che risiedono nel nostro comprensorio cerite. Così come ha avuto notevole risalto l'intervento della senatrice Monica Cirinnà, componente della Commissione Giustizia, che sul DDL Zan (copyright dem) avverte: "La proposta della Lega è una trappola per far morire la legge. L'idea avanzata dal presidente leghista Ostella di presentare una

nuova proposta in Commissione è una trappola che lui può mettere in campo essendo il relatore, e il relatore è padrone della vita o della morte di un testo". Un testo, già approvato in prima lettura, che ha trovato un testimonial d'eccezione come il cantante Fedez. Non è il primo e non sarà l'ultimo esponente del mondo dello shawbusiness a scendere in campo in difesa di una legge di civiltà come avviene da sempre in tutto il mondo democratico. Da Silvia Marongiu una testimonianza specifica sul tavolo n.3: "Un bel lavoro di squadra per il quale ringrazio il segretario provinciale Rocco Maugliani, Kevin Bernardini segretario dei GD e le mie compagne di viaggio Serena Gara, Federica LaValle, Barbara Vetturini e tutti i membri della segreteria provinciale. Sono state giornate intense e ricche di spunti che danno un senso ai percorsi e alle battaglie condivise. E' emersa l'urgenza di una voce forte sui diritti a partire dai territori dove è più difficile calare alcuni temi. Dalla cittadinanza al contrasto delle discriminazioni per orientamento sessuale o identità di genere, non sono questioni di serie B, ma temi seri su cui dobbiamo avere coraggio e una voce univoca, senza cadere nel benaltrismo o pressapochismo culturale. Possiamo parlare di DDL Zan e di vaccini, di Ius Soli e di lavoro. E dobbiamo farlo! E' importante far camminare insieme i diritti cercando di trattarli lontano dalla retorica ed avvicinarli al mondo "fuori dallo ztl" come dice il segretario Letta che è assolutamente la cosa più utile ma anche più complicata da fare. Oggi il concetto di cittadinanza è mutato ed ha un valore sostanziale ma esistono italiani che la legge vede come fantasmi così come ha testimoniato Ihsane del movimento italiani senza cittadinanza. Bisogna allargare la base della partecipazione rappresentativa includendo uomini e donne messe ai margini. Sono intervenute associazioni, società civile, giovani e consulte studentesche, italiani senza cittadinanza, amministratori locali, sindacati, ecc. Importanti i focus su: i giovani ed il forte disagio psicologico correlato alla pandemia con ripercussioni drammatiche per la privazione di

relazioni ed opportunità, il voto ai sedicenni, l'allargamento della rete dei centri antiviolenza e case rifugio, la nuova normativa regionale sul sistema educativo integrato 0-6. Tra i relatori, la Consigliera Regionale ELEONORA MATTIA (Presidente IX Commissione lavoro, pari opportunità, giovani, diritto allo studio) che è la prima firmataria di una proposta di legge regionale sulla parità retributiva, il sostegno all'occupazione stabile e di qualità, l'imprenditoria femminile e la valorizzazione delle competenze delle donne. La Mattia ha messo in evidenza uno spaccato del mondo lavorativo molto penalizzante per le donne anche dal punto di vista retributivo. Basti pensare che un'avvocata guadagna meno della metà di un collega uomo: quasi 26mila euro l'anno contro 64mila. Va un pochino meglio ad ingegneri ed architetti donne, 14mila contro 28mila. E poi i medici: 35mila le dottoresse e 52mila i dottori. Ma anche psicologi, infermieri, veterinari e giornalisti. Tra uomini e donne c'è un notevole divario nei guadagni, come mostrano i dati dell'Adepp, associazione enti previdenziali privati. E la tendenza non accenna ad invertirsi. Inoltre, come fa notare la stessa Consigliera sulla rappresentanza paritaria nelle istituzioni locali nei comuni del Lazio sono molti quelli che non rispettano le quote di genere nella composizione delle giunte. Uno studio sulla composizione delle Giunte comunali, effettuato dalla IX Commissione regionale sulle quote di genere nei comuni superiori ai 3000 abitanti, ha rilevato che nel Lazio ben 68 Comuni, su 169 totali, hanno una presenza di genere inferiore al 40% previsto dalla legge. Tra questi 15 hanno 3 donne in Giunta su un totale di 8 membri (compreso il sindaco), mentre gli altri 53 sono ben al di sotto del 40% di genere nella Giunta. I sindaci donna nel Lazio, compresi i piccoli comuni, sono appena 46 su 380, che scendono a 6 se consideriamo i comuni sopra i 15mila abitanti. Sono tre le questioni da tenere in considerazione per un pieno e necessario riconoscimento delle donne a tutto tondo: il primo è senza dubbio il lavoro dignitoso, quello che dà tutele e



diritti, in termini di sicurezza, salute, retribuzione equa. E per la donna in particolare significa non solo autonomia, ma riconoscimento della propria dignità. Il secondo, strettamente collegato al primo, è il welfare: c'è urgenza e necessità di un welfare generativo che accompagni, promuova e moltiplichi le opportunità delle donne, non costringendole a scegliere tra famiglia e lavoro. Infine l'uguaglianza nelle opportunità, ovvero la necessità di una virtuosa competizione, nel segno della meritocrazia, che non consideri le donne una specie da proteggere, ma neanche le penalizzi, come spesso accade. No, quindi, alle "quote rosa" e sì alle "quote di merito", ovvero "essere giudicati per quello che effettivamente una persona vale, in termini professionali e relazionali, indipendentemente dal sesso di appartenenza. Dai lavori del tavolo si è evidenziata anche la necessità per le amministratrici di condividere le buone pratiche diffuse sul territorio, sia a livello politico che amministrativo creando occasioni per mettere in circolo esempi concreti per costruire un Paese che guarda con fiducia al futuro".

Carla Zironi

Lazzeri: "Il Comune di Ladispoli al fianco degli imprenditori agricoli"

Il Comune di Ladispoli scende in campo per la tutela degli interessi economici e contrattuali degli imprenditori agricoli nei rapporti con gli altri soggetti della filiera agroalimentare.

"Quest'oggi una delegazione di Coldiretti incontrerà il Ministro delle Politiche Agricole - spiega l'assessore al Commercio e Attività Produttive, Francesca Lazzeri - questa sera in consiglio comunale il gruppo consigliere di Fratelli d'Italia, nell'ambito delle mozioni, ne proporrà una che va proprio in questa direzione, ovvero tutelare gli interessi economici dei nostri agricoltori, al fine di una più equa distribuzione del valore lungo la filiera e di una maggiore trasparenza nei confronti dei consumatori. La mozione - prosegue l'as-



sessore - prevede anche l'impegno da parte delle

Istituzioni contro le pratiche sleali vietate nei rapporti tra

imprese e valorizzando le buone prassi commerciali".

IN ATTESA DI TORNARE A GIOCARE INSIEME

CAVALLINO MATTIO

#1 IL PRIMO RISTOFAMILY DEL LITORALE NORD

CUCINA ROMANA PIZZERIA

CERVETERI Piazza Risorgimento 7 06 9952264 - 348 9201993

www.cavallinomattio.cerveteri.it

facebook Instagram

La manifestazione organizzata col contributo dell'associazione "Io Apro"
Stamattina alle 11 manifestazione a Civitavecchia promossa da Fratelli d'Italia

Fiumicino: successo per "Spegni il coprifuoco"

Hanno allestito tavoli da quattro nel rispetto delle norme covid, hanno messo su la musica e offerto oltre alla cena anche uno spettacolo dal vivo. Una vera e propria festa, per far comprendere soprattutto al Governo, alle Regioni e ai Sindaci che tornare alla vita nel rispetto delle norme anti covid si può. Successo ieri a Fiumicino per la manifestazione "Spegni il coprifuoco" promossa da Io Apro, l'associazione che da settimane ha deciso di riaprire centinaia di locali in Italia senza limiti di colori, di orari e di .. spazi (non solo all'esterno dunque ma anche all'interno). "Le persone vogliono vivere e si può fare", hanno detto gli organizzatori ieri a Fiumicino. "La città che cena

mentre guarda uno spettacolo". "Il Governo, i presidenti delle Regioni, i Sindaci devono capire - hanno continuato - che solo vivendo ci riprendiamo, altrimenti il covid rischia di diventare una morte civile più che una emergenza sanitaria". Intanto mentre in varie zone d'Italia (prossima tappa delle manifestazioni è Firenze), l'associazione prosegue nell'intento di 'svegliare' la popolazione e dare un segnale al Governo per far tornare settori economici da oltre un anno fermi a causa della pandemia e delle scelte di Governo, alla vita, a Civitavecchia a voler dire no al coprifuoco è Fratelli d'Italia. Appuntamento questa mattina alle 11 al Teatro Traiano di Civitavecchia.



Mazzucca: "Successo per la manifestazione dei ristoratori"

Non solo ristoratori ed esercenti. Ma tantissima gente comune ha portato la propria solidarietà a un comparto ormai allo stremo dopo oltre un anno di lockdown e restrizioni. Un lungo striscione, con la scritta 'Spegni

il Coprifuoco'. Quaranta tavoli, da quattro persone. Cibo e spettacoli 'per dimostrare che mantenendo intatte tutte le misure previste dai protocolli si può tornare a vivere'. Una manifestazione 'sui generis' e festosa, organizzata dall'Associazione Lungomare della Salute, che racchiude gran parte delle atti-

vià di ristorazione, anche balneari, di Fiumicino, "Io Apro Litorale Romano" ed A.c.i.f.. Con uno scopo ben preciso e importante: la sopravvivenza del settore. "Vogliamo solo accendere un faro su un comparto che crea lavoro e paga fior di tasse", spiega il presidente dell'associazione Lungomare della Salute di Fiumicino, Massimiliano Mazzucca. "Uccidere l'imprenditoria significa uccidere l'Italia del domani. Significa niente soldi per lo Stato e per i servizi che lo Stato offre, sanità in primis. Siamo qui a chiedere al Governo e alle istituzioni l'apertura di un tavolo di crisi e di rivedere le norme su coprifuoco e quelle relative ai posti all'aperto". "A Fiumicino le imprese legate al

mondo della ristorazione sono quasi mille - sottolinea Mazzucca -. Non abbiamo ricevuto alcun aiuto, se non fondi che arrivano a coprire l'1 per cento delle perdite. Cosa chiediamo? Di lavorare. Di poter operare con il 50 per cento di posti all'interno e il 50 per cento all'esterno, così da sopravvivere in caso di pioggia e maltempo. Di allungare l'orario del coprifuoco visto che Fiumicino lavora soprattutto con la clientela romana. E di dare un futuro se non a noi ai nostri dipendenti e ai nostri fornitori". "Un ringraziamento alle tantissime persone che ci hanno mostrato affetto e solidarietà. È solo grazie al loro amore che non molliamo".

Intervento della Guardia Costiera con l'obiettivo di contrastare gli illeciti ambientali

Operazione "Onda Blu", scarico illecito di rifiuti: sequestrati oltre quattrocento mq di aree

Si è conclusa questa settimana l'operazione di controllo coordinata dal Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di porto su tutto il territorio nazionale e condotta a livello regionale dalla Guardia Costiera laziale per il contrasto degli illeciti ambientali. Le attività ispettive, sostanzialmente finalizzate al contrasto delle violazioni in materia di scarichi idrici, discarica e abbandono di rifiuti e di traffico di rifiuti attraverso i porti e delle violazioni dei limiti di navigazione in prossimità delle aree marine protette, sono state avviate all'inizio di aprile ed hanno visto l'impiego a terra e a mare di oltre 130 militari dei tre Compartimenti marittimi del Lazio (Civitavecchia, Roma e Gaeta) su tutto il territorio regionale.

A fronte delle 635 verifiche eseguite è stato possibile fotografare una situazione di gene-

rale conformità alle disposizioni del Codice dell'ambiente, a testimonianza sia dell'efficacia delle attività preventive e di controllo ambientali operate dal personale della Guardia costiera, che dell'accresciuta sensibilità di amministrazioni ed operatori nei confronti delle tematiche ambientali e delle relative norme di tutela. Solo in quattro circostanze, infatti, è stato necessario contestare il mancato rispetto delle autorizzazioni allo scarico in corpi idrici, due nel Compartimento marittimo di Civitavecchia e due in quello di Roma, elevando sanzioni amministrative per un ammontare complessivo di 195.000 euro.

Tre invece, nel territorio di Fiumicino, le fattispecie penali rilevate ed i cui responsabili sono stati deferiti alla competente Autorità giudiziaria, sottoponendo a sequestro oltre 400 mq di aree e circa 100 mc di rifiuti.



Caffetteria Doria

INPS

Sisal

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

Civitavecchia: la Polizia di Stato arresta un 55enne per truffa

Gli agenti della Polizia di Stato hanno arrestato un 55enne di origine siciliana, residente da anni a Civitavecchia, resosi responsabile del reato di truffa ai danni della Cooperativa di Marinai e Carattisti, che si occupa di commercializzare il pescato giornaliero dei soci all'interno del porto. Nella fattispecie, in due giornate diverse, l'uomo ha acquistato dalla cooperativa, nella quale era stato socio per molti anni e quindi sfruttando una benevolenza che la stessa ha nei suoi confronti, del pescato giornaliero per un importo totale di circa € 2500,00, pagando con l'emissione di due assegni. Tali titoli non sono però stati pagati dall'istituto bancario in quanto emessi a vuoto dal momento che al 55enne era stata interdetta, dalla Banca d'Italia, l'emissione di assegni. Inoltre, dalle indagini compiute dai poliziotti del commissariato Civitavecchia, diretto da Paolo Guiso, è emerso che i titoli erano di provenienza furtiva: pertanto, oltre ad essere arrestato per truffa, è stato anche denunciato per la ricettazione degli assegni stessi. L'uomo non è nuovo a fatti simili: vanta infatti numerosi pre-



cedenti specifici per ricettazione e truffa, sempre legati all'acquisto di merce soprattutto al mercato ittico, che poi non pagava ottenendo guadagni pari anche a varie migliaia di euro. Proprio in ragione di questi reati il 55enne era stato già condannato e sottoposto alla pena dell'affidamento ai servizi sociali ma, essendosi reso responsabile di varie violazioni, accertate dagli investigatori, è stato richiesto all'AG un aggravamento della misura grazie al quale per l'uomo si sono nuovamente spalancate le porte del carcere.

Giornata mondiale della Croce Rossa

Bandiera al Pincio, Oggi illuminazione speciale al Traiano

La Giornata Mondiale della Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, istituita l'8 maggio in occasione dell'anniversario della nascita del suo fondatore Henry Dunant, padre dell'umanitarismo moderno, quest'anno non potrà essere una festa ma la celebrazione dell'enorme sforzo dei volontari della Croce Rossa Italiana, tanto in prima linea nella lotta alla pandemia quanto in tutte le altre attività che hanno continuato a portare avanti, senza sosta. Inarrestabile è stato dall'inizio della pandemia, l'operato della Croce Rossa su tutti i fronti, riuscendo ad essere

come sempre "ovunque per chiunque". Oltre all'enorme attività sul fronte del Coronavirus e l'attuale supporto per l'esecuzione dei tamponi e nella campagna vaccinale, imponente è stato l'impegno per la consegna dei pacchi alimentari a persone e famiglie bisognose. A Civitavecchia, dall'inizio della pandemia sono state circa 1000 le famiglie raggiunte dai volontari CRI che hanno consegnato oltre 15.000 pacchi alimentari. L'Unità di Strada ha operato costantemente in supporto delle persone senza fissa dimora. Non ha subito interruzioni la donazio-

ne del sangue né la formazione dei nostri volontari. "Tutto questo è stato possibile grazie alla straordinarietà dei Volontari che da oltre un anno ogni giorno sono impegnati in molteplici attività a supporto dell'Istituzioni e a sostegno della popolazione" sottolinea Roberto Petteruti, Presidente della Croce Rossa Italiana di Civitavecchia.

Commenta il sindaco di Civitavecchia, Ernesto Tedesco: "Insieme al Vicesindaco Magliani e all'Assessore Napoli, ho ricevuto con piacere la delegazione di Croce Rossa, che mi ha consegnato la ban-

diera che per una settimana sventolerà sulla sede comunale. Civitavecchia omaggerà l'organizzazione illuminando il Teatro Traiano di rosso sabato prossimo, in occasione della Giornata Mondiale della Croce Rossa. Il territorio, nella difficile fase pandemica, ha potuto avere ancora una volta la prova tangibile della grande efficienza e preparazione di donne e uomini della CRI, che non finiremo mai di ringraziare. L'Amministrazione sarà vicina al Comitato per aumentare il livello di collaborazione e per unire le forze davanti ad ogni emergenza".



Parco "Spigarelli", passi avanti in giunta Il vicesindaco Magliani: "Monitoriamo i lavori in corso"

Vivibilità e servizi nei quartieri. Questa la stella polare dell'azione amministrativa della giunta Tedesco, che ha approvato nell'ultima seduta lo schema di convenzione, comprensivo degli oneri per l'eventuale aggiudicatario, del Parco "Yuri Spigarelli" di San Gerdano.

Il provvedimento rappresenta un ulteriore passo verso la riapertura dell'area, in attesa che avvenga la riconsegna da parte dell'Enel, che la sta ristrutturando nell'ambito di un accordo risalente alla passata consiliatura. Spiega il Vicesindaco Manuel Magliani: "C'è la convinzione che il parco sia completato ma ancora chiuso perché l'Amministrazione non vuole aprirlo.

Non è così. I lavori non sono finiti, in particolare non è terminata l'operazione di ristrutturazione di alcuni stabili (in primis il silos) che erano pericolanti ma inspiegabilmente non inseriti nel progetto iniziale.

Manca inoltre il collaudo al gazebo e al percorso per ipovedenti.

Il Comune non sta comunque con le mani in mano, segue costantemente l'evolversi dei lavori e sta sollecitandone la conclusione in maniera tale da non consegnare ai residenti di San Gerdano una opera incompiuta. Intanto abbiamo definito i paletti all'interno dei quali procedere all'assegnazione del parco, il che rappresenta evidentemente un impegno affinché la completa fruizione dell'area verde possa avvenire al più presto", conclude Magliani.

La consigliera Pepe: "Valorizziamo il Centro del Riuso in Zona industriale"

"C'è una splendida esperienza che si sta affermando in Zona industriale: si tratta del Centro del Riuso, nato presso il nostro Ecomercato Comunale, su iniziativa degli stessi dipendenti di Civitavecchia Servizi Pubblici. Una bellissima idea che si è fatta realtà: qui è infatti possibile esporre i propri oggetti che non servono più, ma in buono stato e funzionanti, per metterli a disposizione di chi potrebbe averne necessità. Una bellissima idea, perché si cestina meno ingombranti e si soddisfano le esigenze di molti.

Soprattutto le associazioni (ma non solo, in questo particolare momento) hanno un punto di riferimento dove poter trovare ciò di cui hanno bisogno. Il consiglio che do è di consultare quotidianamente la pagina Facebook per essere aggiornati sulle occasioni presenti (anche per i più piccoli). Grazie pertanto a chi ha dato via al Centro del Riuso, a chi valorizza la cultura del Riuso e un invito a tutti i cittadini a partecipare all'iniziativa, promuovendo questa buona pratica". Questo quanto dichiara la consigliera comunale Elisa Pepe.

Santa Marinella omaggia la Croce Rossa

L'amministrazione comunale di Santa Marinella ha ritenuto doveroso celebrare nella giornata di domani la festa mondiale del Movimento della Croce Rossa e Mezza Luna Rossa. Oltre ad esporre la bandiera della Croce Rossa nella sede comunale, il castelletto, ovvero l'edificio del centro storico della cittadina che ospita il comando della Polizia Locale e che spesso in caso di emergenza è stata sede del centro operativo comunale che coordina tutte le associazioni di volontariato e protezione civile quali appunto la CRI con il suo comitato locale di Santa Severa, sarà illuminata di Rosso "Questa ricorrenza" afferma il sindaco di Santa Marinella Pietro Tidei rappresenta per noi anche l'occasione per esprimere nuovamente, tutta la nostra gratitudine, quale amministrazione cittadina, a tutti i volontari CRI che, in special modo in questi lunghi mesi segnati dalla pandemia, si sono costantemente adoperati per essere al fianco della popolazione". Alle parole del sindaco hanno fatto eco quelle del presidente del comitato locale CRI Fabio Napolitano.



"L'8 maggio è sempre stato un momento di festa per i circa 14 milioni di volontari della Croce Rossa e Mezzaluna Rossa nel mondo che celebrano in questo giorno l'anniversario della nascita del fondatore Henry Dunant. Quest'anno non è tempo di festeggiare a causa della situazione di emergenza pandemica che stiamo vivendo, ma possiamo comunque celebrare la Giornata Mondiale della Croce Rossa e Mezzaluna Rossa chiedendo



alle Istituzioni di illuminare di rosso un monumento a loro scelta, così da accendere nel mondo intero una luce di forza e speranza. Il Presidente, il Consiglio Direttivo ed i volontari di tutto il Comitato ringraziano per la disponibilità e la partecipazione il Sindaco e tutta l'Amministrazione Comunale di Santa Marinella - Santa Severa per avere permesso l'illuminazione di un luogo così suggestivo e carico di storia per il nostro territorio.

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

ppn

Prima Pagina News

Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577
E-mail redazione@primapaginainews.it

SEGUICI SU    

Blue Power

Blue Power opera nel libero mercato della vendita di energia elettrica ed è società accreditata presso l'Autorità per l'energia elettrica ed il gas. Offriamo un'assistenza a 360 gradi aiutando i nostri clienti nell'ottimizzazione dei costi

Via B. Ubaldi, SNC- 06024 - Gubbio (PG)
Tel +39 075 9275963 | Fax: 075904308
email: info@bluepowersrl.it

I leoni della via Aurelia sono al secondo posto nel mini torneo di Eccellenza

Aranova sogna la serie D

Fino a qualche anno fa non era indicata tra i nomi della geografia del calcio regionale. Oggi si può permettere di battere Civitavecchia e Cerveteri, due nobili locali, e di ambire a traguardi importanti. Ad Aranova il calcio è diventata una cosa seria, da quando i fratelli Schavi, imprenditori di successo nell'edilizia, si sono assunti l'impegno di trasformare un campo di terra in uno stadio con tanto di curva come nei grandi club. La squadra allenata da Vigna viaggia in alta classifica, il mini torneo di Eccellenza lo sta affrontando con le spalle larghe. Secondi della classe, i leoni della via Aurelia sono gli immediati inseguitori del Real Monterotondo capoclassifica (a 12p.). 9 punti in 4 gare, i prossimi due impegni in casa della Vigor Perconti e Ladispoli alle "Muracciole" rappresentano il crocevia della stagione. La serie D non è un sogno, è un obiettivo. "Stiamo lavorando per arrivarci in un paio d'anni - ha riferito il diesse Alessio Mursia - la stagione



in corso ci vede tra le squadre indicate per la vittoria finale, ma ci andiamo cauti. Non abbiamo pressioni, sappiamo che il Real Monterotondo è la compagine favorita. Squadra ben organizzata, sono anni che provano a salire. Stanno raccogliendo i risultati della programmazione, del resto anche nell'altro girone erano partiti con il vento in poppa. L'Aranova è una squadra che fino all'ultimo ci proverà - continua il dirigente - siamo un gruppo unito e con qualità. Con il Civitavecchia, ancora una volta, abbiamo fornito una prova convincente. Siamo carichi di ottimismo e fiduciosi, fino all'ultimo combatteremo per il primo posto. Bisogna lavorare sodo fino al termine, unire la testa alle gambe. Già il fatto che siamo tra le protagoniste del girone è un successo - conclude - a giugno vedremo dove siamo arrivati". La tifoseria rossoblù, intanto, anche se da lontano riesce a sostenere gli uomini di Vigna. La serie D, anche per loro, sarebbe un sogno.

Fabio Nori

Ha preso il via per concludersi il prossimo 15 maggio, il C2 Marathon and Century Challenge, gara riservata ai fondisti. Le distanze da affrontare su Row, Ski o BikeErg sono 42,195m, 21,097m oppure 100 o 50 km

Indoor Rowing: è tempo di Maratona



Per gli appassionati e praticanti di Indoor Rowing, SkiErg e BikeErg è tempo di maratona. E' in corso di svolgimento per concludersi il prossimo 15 maggio, il C2 Marathon and Century Challenge, evento organizzato dalla Concept 2 che già negli anni passati ha visto la partecipazione di un grande numero di atleti disseminati in ogni parte del mondo. Ai nastri di partenza gli atleti che amano cimentarsi sulle lunghe distanze. Nel 2020 furono 4000 i protagonisti di questo challenge virtuale, da svolgersi sul vogatore oppure sullo SkiErg o sulla BikeErg della C2. Ci si aspetta che, vista la popolarità e la risonanza raggiunta dalla manifestazione, il numero dei protagonisti quest'anno supererà ogni record precedente. Le gare, tutte estremamente impegnative, sono quattro: Maratona (42,195m), Mezza maratona (21,097m), 100km o 50km su Row, Ski o BikeErg (per la BikeErg le distanze sono raddoppiate). Le prove sono individuali e tutti possono partecipare inserendo on line, entro le prime due settimane di maggio, la propria performance. E vinca il migliore....



Roma - Via Alfana, 39
tel 0633055200
fax 0633055219

★ **Stampa quotidiani e periodici**
su rotativa offset a colori e in bianco e nero



★ Progetti grafici biglietti da visita, locandine, manifesti, volantini, brochure, partecipazioni, inviti, carte intestate, menu, buste ecc...

★ **Stampa riviste e cataloghi**



Quando e dove i soldati antico romani scrivevano lettere su delle cortecce d'albero

C'è una località che si chiama Vindolanda, un nome che alla maggior parte delle persone non dice assolutamente nulla, la quale però ci narra di cose risalenti a ben 2.000 anni fa. Trattandosi di una realtà la quale, per i motivi che andrò ad esporre, potrebbe invece suscitare un certo qual indubbio interesse storico - sociale è il caso di andare per ordine dicendo in primis dove si trova questo luogo e che funzione svolgeva per poi entrare in un particolare dettaglio che riguardava gli antichi romani che ivi, necessariamente, vi soggiornavano. Vindolanda è un sito archeologico (contenente i resti di un antico insediamento romano esattamente una fortezza o, ancor meglio, usando un termine latino - tanto per rimanere in tema - un oppidum) posto a ridosso del Vallo di Adriano nell'Inghilterra settentrionale esattamente nei pressi dell'attuale paese di Bardon Mill nel Northumberland che, anche oggi, è terra di confine fra l'Inghilterra e la Scozia. Vediamo, peculiarmente, di cosa si tratta: Ad iniziare dal marzo del 1973, per circa venti anni, a Vindolanda, furono rinvenuti circa 700 manufatti di cui almeno 500 sono state scavati negli anni '70 e '80 del XX secolo. Di cosa si tratta è presto detto, gli oggetti in questione sono sottili tavolette di legno su cui furono vergati ad inchiostro dei documenti ufficiali e privati durante il I° ed il II° secolo p.C.n. Delle vere e proprie lettere scritte vuoi dai militari, di vario ordine e grado (un qualcosa, in parte assimilabile per alcune analogie, a quanto fatto, sempre tanti secoli fa, da dei soldati cinesi) ivi stanziati a protezione del Vallo che, anche, da alcuni loro famigliari al seguito. Ma ci sono alcune cose che rendono le tavolette di Vindolanda particolarmente interessanti ad iniziare dai primi loro rinvenimenti che furono inizialmente interpretati come scarti di lavorazione del legno e le vicissitudini che ebbero nella loro reale identificazione fino a che uno degli archeologi ivi impegnati non trovò due incollate tra loro, le scollò e scopri un testo scritto all'interno, il che rappresentò l'inizio di una svolta identificativa, ma solo l' "inizio" in quanto, recate agli epigrafisti, un rapido ineluttabile processo di ossidazione del legno le rese nere ed illeggibili addirittura prima che potessero vederle. Ma chiaramente con l' "ostinazione" che, da sempre, contraddistingue gli archeologi soprattutto quando "fiutano" determinate "prede", le "tavolette" furono inviate a alla Scuola di Medicina dell'Università di Newcastle per un'analisi fotografica multi spettrale; in questo caso finalmente le foto all'infrarosso rivelarono, per la prima volta, che si trattava di una scrittura. Ma anche questa ricerca "ostinata", che sembrava dare i primi frutti, inizialmente non fu incoraggiante in quanto la grafia risultò illeggibile. Fu solo grazie a due ottimi studiosi, Alan Bowman dell'Università di Manchester e David Thomas dell'Università di Durham, i quali studiando e ristudiando nei minimi dettagli quella grafia corsiva precedentemente sconosciuta riuscirono infine a produrre delle trascrizioni. Mancando, ovviamente a quelle latitudini, il papiro si può iniziare a comprendere perché i vindolandeses scrivessero su cortecce di legno di betulle, ontani e querce di provenienza locale andando a decurticare, per questo pronto uso, una tipologia di alberi che sicuramente non mancavano e non mancano in loco a tutt'oggi, a differenza delle tavole cerate rappresentanti un altro tipo di tavolette da scrittura usate nella Britannia romana, le quali erano importate e prodotte in legno non nati-



vo e che comunque, per questi motivi, avevano un loro specifico costo. Vediamo come erano esattamente queste lettere (che in soli



Nella foto, una delle tavolette di Vindolanda in fase di restauro



quattro giorni potevano raggiungere qualsiasi angolo dell'impero una tempistica superata, molti secoli dopo, solo con dall'avvento della

ferrovia): Le tavolette hanno uno spessore di 0,25-3 mm con una dimensione tipica di 20 x 8 cm. ed erano incise al centro e piegate a formare dittici con scritte a inchiostro sulle facce interne, con l'inchiostro usato che era composto da carbone, gomma arabica e acqua. La parziale decrittazione finora effettuata delle lettere lignee di Vindolanda hanno già portato un importante contributo alla lettura di quello "spaccato" di vita che si svolgeva ai confini nord dell'impero romano infatti su di esse si leggono sia di varie esigenze personali specifiche ivi comprese le proprie affettività famigliari, che di altre richieste fatte ai superiori organismi militari, che addirittura di lettere (anche all'epoca) di raccomandazione come, ad esempio, quando un certo Karus il quale così scrive al prefetto Cerialis: "Brigionius mi ha chiesto, mio signore, di consigliarlo a te. Ti chiedo di ritenere opportuno lodarlo ad Annius Equester, centurione responsabile della regione a Luguvalium, sarò in debito con te". E poi l'emersione dalle "nebbie" della storia di quei luoghi (sicuramente già molto nebbiosi di per se) di vari nominativi di soldati ed ufficiali ma anche di alcune donne ed ecco apparire i Clodius, i Diligens, i Corinthus insieme alle Sulpicia alle Lepidina ed altre donne ancora, sia romane che "romanizzate" in loco. Ma i ritrovamenti delle tavolette non sono terminati, infatti nel giugno scorso in una trincea del livello più profondo del complesso, costruito più volte con erba, legno e infine pietra, ne sono stati effettuati degli altri: Si tratta di 25 tavolette che risalgono al I° secolo d.C., scritte su pezzi di betulla e quercia, conservate in buono stato, grazie al particolare clima della zona. Certo ci vorranno mesi prima che anch'esse siano decifrate, ma già le prime analisi hanno identificato uno degli autori nel soldato Masclus che scrive ai suoi superiori indicando alcune necessità spicciole (ma piuttosto importanti trattandosi di alcool per le milizie) di rifornimento del forte: "I miei soldati non hanno più birra, si prega di inviarmene ancora". Anche questa lettera andrà ad aggiungersi alle altre che sono conservate al British Museum di Londra di quella Londinium, anche lei, guarda caso, fondata dagli antichi romani. Ciò detto il richiamo alle zone militari suscitate ed il forte impegno antico romano a presidio del Vallo ci porta direttamente al mistero della "scomparsa" della famosa ed intrepida Legio IX Hispana assalita (ed annientata completamente fino all'ultimo uomo?) dai Picti e dai Caledoni proprio in Scozia in prossimità del Vallo, un argomento, molto divisivo, sul quale gli storici e gli archeologici si sono divisi e si dividono ancora con varie (non molte in verità) teorie. Una delle più gloriose Legioni romane in assoluto della quale, improvvisamente, si sono perse le tracce dopo una sanguinosissima battaglia pugnata selvaggiamente (come era loro solito costume) dai locali contro ciò che rappresentava militarmente, in loco, l'impero romano. Un fatto storico sul quale mi piacerebbe tornare prossimamente e sul quale si è impegnata anche la cinematografia, in epoca non lontana, con due film in proposito, quasi contemporanei, Centurion (2010) e The Eagle (2011), pellicole che, ovviamente, non chiariscono affatto come e perché, questa famosa eroica legione (dalla misteriosa insegna; un toro come le altre od invece un'aquila?) affidata (forse) a Gneo Osidio Geta composta da 5.000 uomini fra fanti e cavalieri, scomparve improvvisamente dai radar della storia.

Araldo Gioacchini

Il cantautore romano Joe Balluzzo esce con un nuovo singolo dal titolo "1000 Km a Nord"

Dal successo al Cantagiorno ai live con l'orchestra, il ritorno tra ritmi pop/soul e testi intimi

A qualche mese di distanza dall'ultimo singolo "Scusami ma sono felice", arriva in radio e su tutte le piattaforme digitali, il nuovo brano di Joe Balluzzo dal titolo "1000 Km a nord" (Ultratempo/ed Warner Chappell), che amalgama passato e futuro del cantautore romano e anticipa l'uscita dell'album in questi giorni di maggio.

"1000 Km a Nord" racconta la crisi di una storia d'amore, quel momento in cui il calore diventa gelo spazzando via la passione, l'incomprensione prende il sopravvento sulla comunicazione e, a far da sottofondo, rimane solo il volume della televisione.

Dice l'artista romano che ha iniziato a studiare sin da bambino il pianoforte e poi il canto: "In 1000 Km a Nord" ho voluto raccontare la crisi di una storia d'amore tra due persone utilizzando la metafora delle strade. Mi piace immaginare la vita come il tragitto su una strada sulla quale capita di incontrare altre persone che la



percorrono insieme a noi. Si attraversano paesaggi bellissimi - continua Joe - e si ammirano tramonti mozzafiato, ma capita anche di trovare delle gallerie, in cui si perde la linea e quindi la possibilità di comunicare. Può succedere, quindi, di uscire da queste gallerie e

accorgersi di aver preso due strade diverse. Ma non si può tornare indietro, si può solo andare avanti, con la speranza di condividere nuovi paesaggi e nuovi tramonti...". Un sound ritmato e coinvolgente con un testo che svela un lato intimista e romantico quel-



lo di questo giovane cantautore classe '90 che in precedenza ha partecipato con successo ad eventi come "Area Sanremo" e "Tour Music Fest" di Mogol, partecipando e vincendo il Cantagiorno nel 2016 con il brano "Scivola", esibendosi al Roxy Bar di Red Ronnie e di recente

partecipando alla finale del "Proscenium festival canzone d'autore" con un'orchestra di 35 elementi con il brano "Oggi è un altro giorno". Il tutto condito da tanti eventi live dove ha diviso il palco con artisti quali Marco Masini e Danilo Sacco dei Nomadi.

Balluzzo, che parla correttamente diverse lingue essendo laureato in Interpretariato e Traduzione, qualche anno fa ha firmato con l'etichetta indipendente "Ultratempo" e pubblicato il suo primo disco "Tra i miei colori", (dieci brani a lui stesso scritti dalla forte venatura pop/soul) dove successivamente sono stati estratti diversi singoli come "Scivola", "Amami per sempre", "Il Grido" e "Vado Via".

Così vista la sua padronanza con le lingue straniere, in particolare l'inglese, il francese e lo spagnolo, ha voluto comporre un brano "outsider" per il mercato straniero in inglese "We've Found Love", single dalle sonorità reggae molto ritmato e frizzante, che ha rag-

giunto molti consensi favorevoli dall'altra parte del globo, in particolare in Australia ma anche in Spagna, Francia ed Usa, nazioni che sono stati il trampolino di lancio per il panorama musicale internazionale per Joe, musicista e cantautore che aspira ad entrare nell'Olimpo della cosiddetta "scuola romana".

Due anni fa, come seguito al suo lavoro d'esordio, ha pubblicato con ottimi riscontri il singolo "Stella Cadente", un omaggio a Il Piccolo Principe, per poi bissarlo lo scorso 2020 con una versione spagnola dello stesso brano in quel caso intitolato "Hoy es otro día" con il remix affidato alla dj spagnola Blondex.

Ora questo suo nuovo lavoro intitolato "1000 Km a nord", brano inedito che porta Joe Balluzzo, tra qualità e professionalità, a continuare una carriera artistica in questo difficile "mare magnum" che è l'attuale panorama della nostra depressa musica italiana.

Daran

La street art di Diavù al Centro Commerciale AURA di Valle Aurelia

Il Centro Commerciale AURA, ubicato nel quartiere di Valle Aurelia, diventa mecenate della street culture romana, promuovendo il nuovo progetto artistico di David "Diavù" Vecchiato, fondatore e curatore di M.U.Ro. (Museo di Urban Art di Roma). Il progetto, che è stato realizzato a partire da lunedì 03 maggio, si ispira all'iconica scalinata del Mercato Trionfale realizzata dallo stesso artista e che ritrae l'intramontabile Anna Magnani. La nuova opera, invece, vedrà come protagonista la scalinata più lunga di accesso al centro commerciale AURA, che si trova nella Piazza dell'antica Fornace Veschi. Il volto ed il sorriso dell'attore Gigi Proietti impreziosiranno le gradinate in travertino e accoglieranno tutti i visitatori del centro. Un omaggio all'arte in tutte le sue forme ma



anche un dono, da parte di AURA, a tutta la comunità che quotidianamente vive gli spazi del centro commerciale. "La scelta dell'iconico volto di Gigi Proietti è legata alla zona in cui si trova la scalinata della Fornace, in prossimità di Città del Vaticano, della Basilica di San Pietro e di Castel Sant'Angelo; luoghi



fortemente connessi ad alcuni dei personaggi interpretati dall'attore, come il Gaetanaccio de "La Commedia di Gaetanaccio" ed il Tiberino de "I sette re di Roma", protagonisti dei bozzetti che ho proposto per la scalinata di AURA." dichiara l'artista David "Diavù" Vecchiato. Grazie ad un contest realizzato

sulle pagine social di AURA, fra i due personaggi citati è stato selezionato il Gaetanaccio come soggetto della nuova imponente opera d'arte. "Un progetto che definirei di rinascita per il centro commerciale AURA e per la comunità del quartiere, dopo questo lungo periodo critico che sta segnando la nostra quotidianità." afferma Fabrizio Di Bella, Direttore del Centro Commerciale AURA "Il grande sorriso di Gigi Proietti rappresenta la positività ed il calore con cui vogliamo accogliere le persone che vengono a farci visita. Un progetto nato grazie al grande lavoro di squadra fra Svicom, società di gestione del Centro Commerciale AURA e Forum Real Estate Management, asset manager del centro, che non sarebbe stato possibile senza la straordinaria creatività di Diavù".

Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini



Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini

Lo scrittore romano si interroga e riflette su che città è e diventerà la Capitale d'Italia

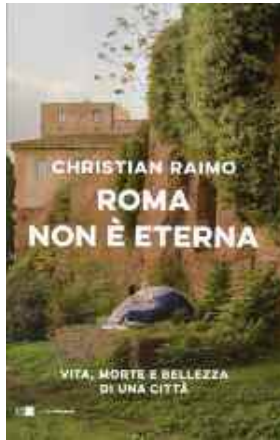
Raimo Christian, Roma non è eterna

Roma non è solo una città: è un mito. E come tale si parla di lei solo e sempre in termini retrospettivi, mai attuali, per descriverne la bellezza dei resti romani e medioevali e quella delle successive trasformazioni rinascimentali, barocche, umbertine.

Christian Raimo, romano per nascita e formazione, classe 1975, assessore alla Cultura del III Municipio dal 2018, con il suo ultimo libro "Roma non è eterna. Vita, morte e bellezza di una città" (Chiarelettere Editore, pag. 263, Euro 16,00) racconta la capitale non solo come destinazione turistica ma come i suoi cittadini vivono una città, che sembra perdere il valore dei propri tesori, spesso in abbandono, sempre in attesa della realizzazione di progetti annunciati e mai "partiti" o se "avviati" mai

portati a termine.

Il suo sviluppo, in particolare quello della seconda metà del Novecento e quello successivo che ha portato all'inglobazione delle "vecchie" periferie, con un'espansione priva di confini che va oltre il raccordo anulare che dovrebbe contenerla, ha generato, a dispetto dei piani regolatori condizionati da scelte a volte più ideologiche che funzionali, una "città di città" nella quale ogni Municipio ha, a sua volta, la dimensione di una città formata da una moltitudine di quartieri. Il III Municipio, dove opera Christian Raimo, ad esempio, ha un'estensione di 98,03 chilometri quadrati, più di Trieste (85,11) e più del doppio di Bergamo (40,16), vi vivono duecentocinquemila abitanti ed è formato da 22 "quartieri"



ciascuno con una propria "tipicità".

Il libro "Roma non è eterna", certamente non classificabile tra le guide turistiche dedicate ai suoi aspetti noti e meno noti, ha lo scopo di affrancare la città dal Mito dell'eternità per renderla normale, una città qualunque, e disincantarla perché Roma, abituata all'emergenza, ha bisogno di interventi non solo finalizzati a risolvere problemi ma di programmazione e manutenzione per eliminare le cause che li producono.

Attraverso una narrazione non retorica, Christian Raimo rende consapevoli i suoi concittadini di come la loro città, grazie a speculazioni, abusivismo e ghettizzazione degli abitanti delle case popolari, è diventata un ammasso di paesoni malamente interconnessi, nei

quali la vita sociale è azzerata, dove gli abitanti delle nuove periferie spontanee vivono in case fatiscenti che non possono curare perché non di loro proprietà ma del Comune o della Regione e parchi in abbandono.

"Negli ultimi anni, scrive Raimo, la capitale si è caricata il peso della città inventata: decoro e degrado, mondo di mezzo e suburra, il centro storico cartolinato e la periferia da western urbano. Ognuno ne parla anche se non ci vive, non conosce i dati, non l'ha studiata e ignora le informazioni minime utili a capirla. Ho provato a raccontarla, oltre il mito che essa stessa si è costruita, riconoscendone la normalità di una città come le altre, passo dopo passo".

Vittorio Esposito

Oggi in tv Sabato 8 maggio

Rai 1	Rai 2	Rai 3	5	6	
06:00 - Il caffè di Rai 1 06:55 - Gli imperdibili 07:00 - TG 1 07:05 - Parlamento Settegiorni 08:00 - TG 1 08:18 - Tg1 Dialogo 08:30 - UnoMattina in famiglia 09:00 - TG 1 09:04 - UnoMattina in famiglia 09:30 - TG 1 L.I.S. 09:33 - UnoMattina in famiglia 10:25 - Buongiorno Benessere 11:20 - Passaggio a Nord-Ovest 12:00 - Linea Verde Tour 12:30 - Linea Verde Life - Trieste 13:30 - TELEGIORNALE 14:00 - Lineablu - Isole Tremiti 15:00 - TV7 Reloaded 15:45 - A Sua immagine 16:30 - TG 1 16:40 - Che tempo fa 16:45 - Italia - SI! 18:45 - L'Eredità Week End 20:00 - TELEGIORNALE 20:35 - Soliti Ignoti - Il Ritorno 21:25 - L'oro di Scampia 23:30 - TG1 Sera 23:35 - Ciao Maschio 00:40 - Rai - News24 01:07 - Che tempo fa 01:15 - Sottovoce 01:45 - Mille e un Libro 02:45 - Margin call 04:20 - Rai - News24 05:45 - A Sua immagine	06:00-LaGrandeVallata 06:15-CulturapresentaNautilus:Unmondodi plastica 06:55-Papàtempopienolacoppianumero1 07:15-StregheSegnale 07:55-HomicideHills-UnCommissarioin CampagnaScontinimortali 08:40-CedarCove-Segreti 09:28-Pened'amore 10:10-IDurrell-LamiafamigliaealtrianimaliGerry diventa grande 10:55-Meteo2 11:00-TG SportGiorno 11:15-Shakespeare&Hathawayilricatto 12:00-DomanièDomenica 13:00-TG2GIORNO 13:30-TG2Week-End 14:00-Giroindiretta 14:45-Torino.Ciclismo:Girod'Italia2021Torino-Torino 16:15-Giroall'Arrivo 16:25-Torino.Ciclismo:Girod'Italia2021Torino-Torino 17:35-Torino.Ciclismo:Girod'Italia2021Torino-Torino 18:00-Gliimperfidi 18:05-TG2L.I.S. 18:08-Meteo2 18:10-Dribbling 18:25-TG SportSera 18:50-Dribbling 19:40-HawaiiFive-0Attostile 20:30-TG220.30 21:05-F.B.I.Ilpotere 21:50-BlueBloodsUnnuovoReagan 22:45-MagazineUefa 23:10-TG2Dossier 23:55-TG2Storie.Iracontidellasettimana	06:00 - Rai - News24 08:00 - Elisir del sabato 08:45 - Mi manda Raitre in più 09:30 - Il posto giusto 10:25 - Timeline Focus Una storia a settimana, dal primo all'ultimo social 10:45 - TGR Parma 2020 11:00 - TGR Bell - Italia 11:30 - TGR Officina Italia 12:00 - TG3 12:21 - TG3 persone 12:25 - TGR II Settimanale 12:55 - TGR Petrarca 13:25 - TGR Mezzogiorno Italia 14:00 - TG Regione 14:18 - TG Regione Meteo 14:20 - TG3 14:45 - TG3 Pixel 14:49 - Meteo 3 14:50 - TG3 L.I.S. 14:55 - Gli imperdibili 15:00 - TV Talk 16:35 - Frontiere 17:25 - Report 18:55 - Meteo 3 19:00 - TG3 19:30 - TG Regione 19:51 - TG Regione Meteo 20:00 - Blob 20:20 - Le parole della settimana 21:45 - Sapiens, un solo pianeta Chi li ha visti? Dai dinosauri ai Sapiens 23:55 - TG Regione 00:00 - TG3 Mondo 00:25 - TG3 Agenda del Mondo 00:30 - Meteo 3 00:35 - Un giorno in Pretura Raffaele Cutolo, la fine di un boss 01:35 - Fuori Orario. Cose (mai) viste	06:10 - PERSONAGGI 06:20 - PERSONAGGI 06:35 - TG4 L'ULTIMA ORA 06:55 - STASERA ITALIA 07:28 - IL BAMBINO E IL POLIZIOTTO - 1 PARTE 08:18 - TGCOM 08:20 - METEO.IT 08:24 - IL BAMBINO E IL POLIZIOTTO - 2 PARTE 09:55 - IL GIUDICE MASTRANGELO - BELLE MANIERE CON DELITTO 12:00 - TG4 - TELEGIORNALE 12:28 - METEO.IT - TG4 12:31 - IL SEGRETO - 53 - PARTE 1 13:00 - SEMPRE VERDE 14:00 - LO SPORTELLI DI FORUM 15:30 - HAMBURG DISTRETTO 21 - 666 17:00 - LA SIGNORA IN GIALLO: LA BALLATA DEL RAGAZZO PERDUTO - 1 PARTE 17:41 - TGCOM 17:43 - METEO.IT 17:47 - LA SIGNORA IN GIALLO: LA BALLATA DEL RAGAZZO PERDUTO - 2 PARTE 18:58 - TG4 - TELEGIORNALE 20:30 - STASERA ITALIA WEEKEND 21:22 - MILANO 2020 - 1 PARTE 22:00 - TGCOM 22:02 - METEO.IT 22:06 - MILANO 2020 - 2 PARTE 23:32 - ORIGINAL SIN - 1 PARTE 00:30 - TGCOM 00:32 - METEO.IT 00:36 - ORIGINAL SIN - 2 PARTE 01:44 - TG4 L'ULTIMA ORA 02:04 - SUPER 1995 - BEST 5 03:32 - ORGASMO NERO 05:10 - CARUSO, ZERO IN CONDOTTA	06:00 - PRIMA PAGINA TG5 06:15 - PRIMA PAGINA TG5 06:31 - PRIMA PAGINA TG5 06:46 - PRIMA PAGINA TG5 07:00 - PRIMA PAGINA TG5 07:15 - PRIMA PAGINA TG5 07:30 - PRIMA PAGINA TG5 07:45 - PRIMA PAGINA TG5 07:55 - TRAFFICO 07:58 - METEO.IT 07:59 - TG5 - MATTINA 08:44 - METEO.IT 08:45 - X-STYLE 09:15 - DOCUMENTARIO 11:00 - FORUM 13:00 - TG5 13:39 - METEO.IT 13:41 - BEAUTIFUL - 1aTV 14:10 - UNA VITA - 1167 - 1aTV 15:30 - VERISSIMO 18:45 - AVANTI UN ALTRO 19:42 - TG5 - ANTICIPAZIONE 19:43 - AVANTI UN ALTRO 19:57 - TG5 PRIMA PAGINA 20:00 - TG5 20:38 - METEO.IT 20:40 - STRISCIA LA NOTIZIA - la voce dell'insofferenza 21:20 - AMICI DI MARIA DE FILIPPI 01:00 - SPECIALE TG5 - LA STORIA DEL ROCK 02:05 - TG5 - NOTTE 02:39 - METEO.IT 02:40 - STRISCIA LA NOTIZIA - la voce dell'insofferenza 03:07 - L'AVVOCATO GUERRIERI:	06:59 - BABY DADDY - L'ENIGMA DEL PRESERVATIVO 07:19 - BABY DADDY - TUTTA UN'ALTRA VITA 07:39 - MARLON - IN STILE GHETTO 07:59 - MILA E SHIRO - DUE CUORI NELLA PALLAVOLO - UNA FESTA DI DIPLOMA 08:24 - MILA E SHIRO - DUE CUORI NELLA PALLAVOLO - LA FORZA DELLA SPERANZA 08:49 - CAPTAIN TSUBASA - SPICCA IL VOLO! 09:14 - CAPTAIN TSUBASA - STA VOLANDO! 09:40 - LEGACIES - AFFRONTARE L'OSCURITA' E' UN PO' LA MIA SPECIALITA' - 1aTV 10:30 - RIVERDALE - I SEGRETI DI RIVERDALE 11:25 - RIVERDALE - IL RACCONTO DEL CADAVERE 12:25 - STUDIO APERTO 12:58 - METEO.IT 13:00 - SPORT MEDIASET - ANTICIPAZIONI 13:05 - SPORT MEDIASET 13:45 - DRIVE UP 14:21 - PRE GARA FORMULA E 15:59 - CAMPIONATO FORMULAE 2021 - MONACO 1 17:12 - CAMPIONATO FORMULAE 2021 - MONACO 2 17:20 - FRIENDS - CERIMONIA SOTTO LA NEVE 17:55 - FRIENDS - LEZIONI DI FRANCESE 18:22 - STUDIO APERTO LIVE 18:29 - METEO 18:30 - STUDIO APERTO 19:30 - C.S.I. - SCENA DEL CRIMINE - L'AUTOBUS DELLA MORTE 20:24 - C.S.I. - SCENA DEL CRIMINE - IL SEGUO 21:20 - MADAGASCAR 2-VIA DALL'ISOLA - 1 PARTE 22:10 - TGCOM 22:13 - METEO.IT 22:16 - MADAGASCAR 2-VIA DALL'ISOLA - 2 PARTE 23:10 - I SIMPSON - MINI-GOLF KID 23:35 - I SIMPSON - GRATTACHECCA E FICHETTO E MARGE 00:00 - I SIMPSON - HOMER CONTRO LISA E L'8 COMANDAMENTO 00:25 - AMERICAN DAD - MISTER DELIVER 00:49 - AMERICAN DAD - FRANCINE LA CONDUTTRICE 01:15 - CAMPIONATO FORMULAE 2021 - MONACO 02:16 - STUDIO APERTO - LA GIORNATA 02:26 - SPORT MEDIASET - LA GIORNATA 02:46 - S.Y.N.A.P.S.E. - PERICOLO IN RETE

la Voce

la testata beneficia di contributi diretti di cui alla legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
Francesco Rossi

EDITORE
Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE E OPERATIVA:
via Laurentina km 27,150
00040 Pomezia

COMPOSIZIONE E STAMPA: C.S.R.
via Alfara 39 - Roma

e-mail: redazione.lavoce@live.it

www.quotidianolavoce.it

Iscrizione al Tribunale di Roma:
numero 35/03 del 03.02.2003

quotidianolavoce.it

la Voce ON LINE

lontano dal solito, vicino alla gente

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

Prima
ppn
Pagina
News

www.primapaginaneews.it



Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577

E-mail redazione@primapaginaneews.it

SEGUICI SU

